1867

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

N° 107

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20. Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (franco ai confini)		» 52	27	15

FIRENZE, Mercoledì 17 Aprile

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, e Germ.		» 112	60	35
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero MDCCCLXXXVII (Parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione della Società promotrice delle belle arti in Torino, tenutasi in adunanza generale straordinaria il 25 marzo 1866 per modificazioni al suo statuto organico del 29 maggio 1842;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sopra proposta del ministro dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Al vigente statuto organico della Società promotrice delle belle arti in Torino del 29 maggio 1842, composto di 42 articoli, è sostituito quello proposto dalla stessa Società nella adunanza suindicata, e così concepito:

Art. 1. La Società promotrice delle belle arti ha per iscopo il loro progresso eccitando tra gli artisti una lodevole emulazione, facendo conoscere con annuali esposizioni le opere loro, aiutandone lo spaccio, ed acquistandone essa stessa coi fondi sociali.

Art. 2. I fondi di cui essa dispone sono essenzialmente costituiti da un numero indeterminato di azioni di lire *venti*.

Art. 3. Chiunque intenda far parte di questa Società dovrà obbligarsi per sè e per i suoi eredi a prendere una o più azioni per tre anni consecutivi.

Se al primo febbraio dell'ultimo anno del triennio il socio non avrà previamente dichiarato in iscritto di volersi ritirare, lo si terrà obbligato per altri tre anni, e così successivamente di triennio in triennio.

Art. 4. Il pagamento delle azioni si farà anticipato, vale a dire nel gennaio di ciascun anno.

Art. 5. I nuovi soci nell'atto della loro sottoscrizione, in considerazione del ragguardevole patrimonio sociale di cui entrano compropietarii pagheranno a titolo di *buon ingresso* la somma fissata dall'adunanza generale (*).

Art. 6. La Società è amministrata da un Consiglio di direzione composto di un presidente, di un vicepresidente, di un tesoriere, di un segretario, di un vicesegretario e di sei consiglieri.

Art. 7. Gli ufficiali della direzione durano in carica tre anni e possono essere rieletti. Se però il presidente e il vicepresidente, o il segretario e il vicesegretario scadessero nel medesimo tempo, il presidente ed il segretario dureranno ancora in carica un anno. Ogni anno escono di carica i due consiglieri più anziani.

Art. 8. Se alcuno fra i componenti la direzione cessa di farne parte nel corso dei tre anni, sarà surrogato per il tempo che avrebbe ancora a rimanere in carica, nella prima adunanza generale dei soci.

Art. 9. Il presidente è il rappresentante legale della Società; convoca le adunanze generali e della direzione; presiede le une e le altre; firma la corrispondenza ed i mandati di pagamento. In sua assenza è surrogato dal vicepresidente.

Art. 10. Il tesoriere procura l'esazione delle quote, riceve e custodisce il danaro della Società e fa i pagamenti in seguito a regolari mandati.

(*) Per deliberazione 1° gennaio 1864 la quota di *buon ingresso* è di lire *cinque*.

Art. 11. Il segretario mantiene la corrispondenza; controfirma le lettere ed i mandati di pagamento; stende i processi verbali delle sedute; adempie le funzioni di economo e di archivista. In sua assenza è surrogato dal vicesegretario.

Art. 12. Il Consiglio di direzione discute e decide a maggioranza di voti su tutti gli atti di amministrazione della Società. Nel caso di parità di voti quello del presidente avrà preponderanza.

Art. 13. Spetta ai soci convocati in assemblea il deliberare sull'andamento generale della Società, il discutere ed approvare i resoconti annuali della direzione; la elezione degli ufficiali, ed il nominare, quando occorra, Commissioni nel proprio seno.

Art. 14. A questo scopo nella prima quindicina di ogni anno sarà convocata un'adunanza generale. Vi si nominerà una Commissione di tre soci per esaminare la contabilità dell'anno in corso, verificando le partite ed i rispettivi allegati. Sarà cura della direzione di rimettere a questa Commissione i documenti opportuni otto giorni prima dell'adunanza in cui essa dovrà riferire.

L'adunanza generale sarà pur convocata in seguito a proposta motivata e firmata almeno da venti soci.

Art. 15. Per le elezioni, non che per le deliberazioni, si richiede la maggioranza assoluta dei voti degli intervenuti, bastando per le Commissioni la maggioranza relativa. L'elezione degli ufficiali della direzione avrà luogo per ischede segrete. Invitati dal presidente, due scrutatori assisteranno allo spoglio delle votazioni.

Art. 16. Gli avvisi per le adunanze generali e le deliberazioni della Società saranno pubblicati nel Giornale Ufficiale del Regno e della provincia di Torino.

Art. 17. La Direzione deputerà promotori incaricati di propagare il beneficio della presente istituzione, procurando nuovi soci, riscuotendo le quote, ed eccitando gli artisti alla presentazione dei loro lavori.

Art. 18. Per cura della Direzione avrà luogo ogni anno una pubblica esposizione di lavori di artisti viventi, nazionali ed esteri.

Art. 19. A tal effetto la Direzione rivedrà ogni anno il regolamento relativo alle esposizioni, ed avrà cura che sia pubblicato tre mesi prima delle medesime nei principali giornali del Regno.

Art. 20. La Direzione ha facoltà di non accettare i capi d'arte che offendessero la decenza o che per qualunque altro motivo non giudicasse potersi esporre.

Art. 21. Per sopperire alle maggiori spese è stabilito:

1° Che si paghi un diritto di entrata alle esposizioni annualmente fissato nel regolamento, dal quale sono esenti i soci, e dispensati gli espositori, i direttori di giornali e gli allievi dell'Accademia Albertina;

2° Che sul prezzo di tutte le opere d'arte che saranno vendute anche direttamente dagli artisti, sia prelevato il cinque per cento a favore della Società sulla somma fissata dall'autore e stampata sul catalogo: per gli acquisti della Società il diritto del cinque per cento sarà prelevato sulla somma pagata dalla medesima.

Art. 22. È ufficio della Direzione determinare ogni anno la somma da impiegarsi nella compra dei capi d'arte destinati in premio ai soci e farne la scelta.

Art. 23. Gli ufficiali della Direzione che esponessero lavori vendibili, non interverranno alla seduta in cui essa si occuperà degli acquisti.

Art. 24. In fine dell'esposizione vi sarà un'adunanza generale della Società. Si porranno in un'urna i nomi di tutti i soci che avranno pagato la loro quota, e si ripeterà il nome del socio tante volte quante sono le azioni di cui è possessore: si procederà quindi all'estrazione; il primo nome uscito otterrà l'opera di cui verrà estratto d'altra mano il soggetto, e così via via. Due scrutatori, invitati a termine dell'articolo 15, assisteranno a tutta l'operazione.

Art. 25. I soci non favoriti dalla fortuna riceveranno in fin dell'anno un *Album* riproducente alcune fra le migliori opere esposte, ovvero quell'altro ricordo dell'esposizione che la Direzione giudicasse più conveniente nell'interesse sociale.

Art. 26. La Società si riserva di portare al suo statuto quelle modificazioni ed aggiunte che saranno suggerite dall'esperienza e dalle circostanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 28 marzo 1867.

VITTORIO EMANUELE.

RICASOLI.

S. M. con decreto del 14 aprile 1867 ha accettate le dimissioni state presentate dal comm. Nicola D'Amore dalla carica di direttore superiore della pubblica sicurezza.

Con decreto del 15 marzo 1867 ha parimente accettate le dimissioni del cav. Celestino Bianchi dalla carica di segretario generale del Ministero dell'interno.

E con decreto della stessa data ha nominato a segretario generale del Ministero dell' interno il cav. Cirillo Monzani, deputato al Parlamento.

S. M., sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e de' culti, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con decreti del 9 marzo 1867:

Codagnone Giuseppe, vicecancelliere alla pretura di Cassano al Jonio, nominato cancelliere della pretura di Cerzeto;

Baratta Michele, cancelliere alla pretura di Roccagugliema, traslocato nella stessa qualità alla pretura di Traetto;

Morelli Carlo, id. di Atina, id. di Roccagugliema;

Caso Giovanni Battista, id. di Mammola, id. di Agerola;

Bisaccia Francesco Paolo, id. di Montecalvo Irpino, id. di Castellabate;

Pisani Giuseppe, id. di Agerola, id. di Marano di Napoli;

Basile Antonio, vicecancelliere della pretura di Arpino, nominato cancelliere della pretura di Atina;

De Juliis Luigi, id. di Frigento, id. di Montecalvo Irpino;

Zeffilippo Generoso, id. di Montella, sospeso dalle sue funzioni, riamesso in servizio, e destinato alla pretura di Chiusana;

Minichiello Vincenzo, id. di Chiusana, traslocato a quella di Trivigno;

De Cristofaro Prospero, id. di Paduli, id. di Ponza;

Marotto Ferdinando, commesso alla cancelleria del tribunale civ. e correz. di Salerno, nominato vicecancelliere alla pretura di Lavano;

Stumpo Antonio, vicecancelliere alla pretura di Rose, traslocato a quella di Fiumefreddo Bruzio;

Tarantino Antonio, id. di Fiumefreddo Bruzio, id. di Rose;

Varriale Francesco, id. di Torre del Greco, id. di Napoli, pretura urbana 1°;

L'aspettativa per motivi di salute conceduta a Zanchi Carlo, vicecancelliere della pretura di Iseo, è prorogata di altri mesi cinque;

Pini Giovanni Battista, vicecancelliere in soprannumero alla pretura di Tirano, nominato vicecancelliere effettivo alla pretura di Ponte in Valtellina;

Chiurazzi Alfredo, commesso della cancelleria della Corte d'appello di Napoli, nominato vicecancelliere della pretura urbana 2° di Napoli;

Firrao Francesco Paolo, id. di 2° classe nella segreteria della R. procura del tribunale civile e correz. di Bari, nominato vicecancelliere alla pretura di Altamura;

Orlandi Pietro, cancelliere della pretura di Città Sant'Angelo, traslocato nella stessa qualità alla pretura di Bomba;

Delzoppo Antonio, id. di Valle Castellana, id. di Città Sant'Angelo;

A Zanotti Fedele, vicecancelliere della pretura di Sondrio, in aspettativa, prorogato di altri mesi quattro il termine dell'aspettativa medesima;

Lodice Leopoldo, id. di Civitella del Tronto, nominato cancelliere della pretura di Valle Castellana;

Morelli Achille, già commesso alla cancelleria della pretura di Caramanico, nominato vivecancelliere alla pretura di Civitella del Tronto;

Gasparotti Antonio, cancelliere della pretura di Morbegno, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Pisulli Eugenio, commesso della segreteria del tribunale civ. e correzionale di Campobasso, nominato vicecancelliere della pretura di Jelsi;

Cirelli Leopoldo, id. di Benevento, id. di Paduli;

Maggiore Luigi, id. di Napoli, id. della pretura urbana 1° di Napoli;

Reder Nicola, id. id., id. della pretura urbana 2° di Napoli.

Con decreti del 17 marzo 1867:

Insabato Luigi, conciliatore nel comune di Minervino Murge (Trani), destinato ad esercitare le sue funzioni nel comune medesimo nella sezione orientale;

Minervini Paolo, nominato conciliatore nella sezione occidentale del comune suddetto;

Pili Salvatore, cancelliere della pretura di Barumini, nominato a quella di Guasila;

Suddu Giuseppe, id. di Terralba, id. di Barumini;

Olia Giuseppe, id. di Serramanna, id. di Aggius;

Catzula Francesco, id. di Aggius, id. di Serramanna;

Spano Puddino Pietro, vicecancelliere della pretura di Benetutti, nominato cancelliere alla pretura di Terralba;

Nieddu Paolo, vice cancelliere della pretura di Macomer, tramutato alla pretura di Benetutti;

Cervo Bonfigli Antonio Gavino, id. di Teulada, id. di Macomer;

Melis Carbone Gaetano, id. di Lanusei, id. di Teulada;

Pisano Francesco, alunno nella cancelleria del tribunale civile e correzionale di Cagliari, nominato vicecancelliere della pretura di Lanusei;

Pedullà Domenico, commesso di 3° classe nella cancelleria della Corte d'appello di Catanzaro, id. di Gerace;

Squillaniati Gennaro, id. id., id. di Verbicaro;

Gaboglio Ferdinando, vicecancelliere alla pretura di Bovegno, traslocato a quella di Bagnolo Mella;

Piccioli Giuseppe, id. di Grossotto, id. di Sondrio;

Caniglia Francesco, cancelliere alla pretura di Castel di Sangro, id. di San Valentino;

Colaneri Luigi Napoleone, vicecancelliere alla pretura di Mignano, nominato cancelliere a quella di Castel di Sangro;

Volpe Michele, id. di Teora, traslocato a quella di Aquilonia;

Severini Achille, id. di Aquilonia, id. di Teora;

Barone Francesco, commesso di 3° classe nella cancelleria della Corte d'appello di Catanzaro, nominato vicecancelliere alla pretura di Lungro.

Con decreti del 21 marzo 1867:

D'Emilio Domenico, vicepretore nel comune di Santo Padre, dispensato da tale ufficio in seguito a sua domanda;

D'Antona Pasquale, nominato vicepretore nel mandamento di Santo Padre;

Simeone Vincenzo, id. di Sant'Apollinare;

Calvo Gennaro, nominato conciliatore nel comune di Lesina;

Amicarelli Vincenzo, id. nel comune di Monte Sant'Angelo;

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

SENATO DEL REGNO.

Nella tornata di ieri, dopo la partecipazione fatta dal presidente del Consiglio della nomina del senatore di Campello a ministro degli affari esteri, venne presentato con domanda d'urgenza lo schema di legge per l'approvazione del trattato di pace coll'Austria.

Sulla proposta del presidente il Senato determinò di raccogliersi immediatamente negli uffizi per esaminarlo, e rientrato in seduta alle 4 1/4 dopo lettura della relazione fattane dal senatore Scialoja ne intraprese la discussione alla quale presero parte i senatori Tecco, Menabrea, Sagredo ed il relatore, e lo adottò quindi alla maggioranza di 71 voto sopra 74 votanti.

Nella stessa seduta i ministri di grazia e giustizia, delle finanze e dell'agricoltura e commercio presentarono i seguenti progetti di legge, dei quali i tre primi e l'ultimo in iniziativa al Senato, e i due altri già adottati dalla Camera dei deputati:

1° Riordinamento del notariato.

2° Esercizio della professione di avvocato e di procuratore.

3° Provvedimenti sui ricorsi al tribunale di 3° istanza in Venezia contro le sentenze dei Consigli di disciplina della Guardia Nazionale.

4° Unificazione dell'imposta fondiaria nelle provincie venete e mantovana;

5° Estensione delle imposte sulla ricchezza mobile, sulla entrata fondiaria, sui fabbricati, sulle vetture e sui domestici nelle provincie venete e mantovana.

6° Disposizioni sulle servitù di pascolo e di legnatico nell'ex principato di Piombino.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Annunziata la nomina dei deputati Depretis e Devincenzi a commissari del bilancio; e convalidata l'elezione del deputato Icheri di San Gregorio, nella tornata di ieri la Camera udì il deputato Marsico interrogare il ministro d'agricoltura e commercio sulle cagioni che ritardano l'attuazione della legge relativa al credito fondiario; e dopo le spiegazioni date dal ministro, i deputati Siccardi, Torrigiani, Cancellieri, Nisco e Cordova fare osservazioni intorno al modo di mandare tale legge ad eseguimento.

La Camera approvò quindi con voti 210 favorevoli ed 8 contrari uno schema di legge che abolisce la tassa sugli spiriti e liquori vigente

APPENDICE

IN ALTO

ROMANZO*

DI

BERTOLDO AUERBACH

TRATTO ITALIANO COL CONSENSO DELL'AUTORE

DA

EUGENIO DEBENEDETTI

CAPITOLO XI.

Nel villaggio al lago, e propriamente nelle poche casipole che facevano corona all'albergo del *Camoscio*, la subitanea e strana partenza di Walpurga avea suscitato grande scalpore.

Gli è un accorrere di tutti da messer l'oste, il quale ha preziose informazioni, e dà ad intendere che ei può far molto, più che non voglia credere la gente; naturalmente gli è lui che ha disposto ogni cosa ammodo, e le sue aderenze giungono fino ad accostare il re.

Partita Walpurga, compare l'oste di buon grado avrebbe pigliato con sè nell'albergo il nostro Gianni, perocchè costui oggimai gli varrebbe meglio che avere un'intera banda di musica. Ma dopo la partenza della moglie, Gianni non andò punto dall'albergatore del *Camoscio*, promise che più tardi sarebbe venuto, ma ora gli era impossibile lasciar la casa.

Errava egli per tutte le stanze, di su, di giù, stava gran tempo presso la mucca, e la guardava a mangiare.

— L'è pur fortunata una bestia come quella! Bisogna provvedere che non le manchi il nutrimento, e poi quando si trova ad una greppia dove ci sia fieno, lei l'è a casa!

Poi andava in casa, e ammiccava silenzioso alla nonna. La bambina dormiva nella culla, ed egli non la guardava che alla sfuggita. Spesso ancora si sedeva là dietro la tavola, vi appoggiava i gomiti, e si nascondeva la faccia tra le mani.

— Va sempre — diss'egli ad un tratto guardando il bruno orologio, ch'era di quelli che vengono dalla Foresta Nera, e continuava col suo tic-tac; — l'ha ancora caricato lei!

Uscì, e andò a sedersi sulla panca all'ombra del ciliegio. Gli stornelli vi stavano sopra allegramente, e di lassù dal bosco si udiva il grido di un cuculo.

— Gua', anche lui fa così: i suoi figlioli e' li fa allevare da estrani!

Gianni rise tra sè, e guardato buona pezza da lato — ma è dunque vero ch'ella se n'è ita? no, l'ha a star qui vicina. O come si può dipartirsi se si appartiene l'uno all'altro?

Fisò il posto accanto a sè, ma ella non ci era. Là fuori presso la siepe del giardino si trovava mezzo il villaggio, e grandi e piccini tutti quanti lo stavano a guardare.

Bastiano il tessitore, un suo compagnone che aveva lavorato al bosco con lui per anni ed anni, gli disse:

— Evviva! Sicchè Gianni, e' ti cascò il pane nel miele!

Gianni ringraziò indispettito.

Improvvisamente si udirono scrosci di risa. Nessuno sapeva chi avesse pel primo proferita la parola, ma «balio» era stato detto e corse rapidamente di bocca in bocca, e Maso il Rosso, il figlio della vecchia Zenza, un nerboruto bighellonaccio rinnegato, dal petto velloso e scoverto, gridò forte:

— La Walpurga è la balia del principe ereditario, e il Gianni gli è il balio!

Il Bastiano aprì la porta del giardino, ed entrò seguito da tutta quella gente che invase la casa e la stalla, si fece alle finestre, fiutò i garofani sul davanzale, e poi andò a sedersi sulle legna tagliate piccole, sotto la gronda. Ormai la casa apparteneva a tutto il villaggio; chè quando una gioia od un'afflizione è entrata in una casa, allora tutte le porte si aprono ad un tratto, e l'impiantito della cameretta diviene il suolo della pubblica via.

— O che vuol qui tutta questa gente? — chiese Gianni al suo compagno che se gli era venuto a sedere accanto sulla panca.

— Oh! nulla! nient'altro che venir qui. Vogliono accertarsi co'propri occhi ch'è vero, per poterlo raccontare di poi egli altri. Ognuno però t'invidia la tua fortuna!

— La mia fortuna? e' può essere! — disse Gianni con un tono che mostrava tutt'altro che un uomo fortunato. — Senti Bastiano, a me non me n'andrà mai una bene al mondo! Credevo ormai che la continuasse a ire sempre così pel piano, ma invece e' mi tocca a ripigliar l'erta. Certo, tu che se' scapolo non puoi sapere che sia!

— Fai bene ad aver cara la tu' donna!

— La mia donna? cara?.....

— Me lo imagino bene come ti devi sentire!

Gianni scosse il capo negativamente.

— Sta allegro! — esclamò Bastiano — più d'uno farebbe galloria se gli portassero via la moglie per un anno!

— Un anno?

— E anche più a lungo, vedi, a taluno garberebbe meglio ancora — disse Bastiano — ma tua moglie tornerà, e di questa casa farà un castello, e tu ne sarai il re numero due!

Gianni rise, e forte, ma in cuore non aveva punto voglia di ridere. Tutt'altro! gli sembrava di dover andare al bosco per non vedere nè udire più nulla del mondo, e rovini ogni cosa! Perchè gli va via la moglie? Per questo si sono sposati, e innanzi all'altare si giurarono di dividere insieme e gioie e dolori per tutta quanta la vita?

Ma Gianni non poteva andarsene. Mezzo il villaggio gli faceva ressa attorno, e ognuno ne esaltava la fortuna; fin lo stesso fittaiuolo del gran podere lassù, si fermò col suo barroccio presso la siepe del giardino, e gli porse la mano dicendogli:

— Senti, se vuoi comprare tu il prato, che è qui attiguo al tuo giardino, chè già per me gli è troppo discosto, sono pronto a vendertelo!

E il falegname del villaggio, che da gran tempo agognava di emigrare, gli disse subito:

— Faresti pur meglio a comprare tutta la mia casa, e i campi insieme; te li dò a buon mercato!

Gli storni non cinguettavano così lesti sul ciliegio, come qui gli uomini. Gianni rideva, e di gran cuore. Bello davvero! tutto il villaggio viene ad offrire, e casa, e podere, e campo, e prato!

— Hai ragione, Walpurga, hai fatto bene! — esclamò egli all'improvviso e forte. La gente guardavano lui, poi si guardavano fra di loro, e non sapevano punto che cosa fosse accadesse nell'animo di Gianni.

Egli si stirò come se si svegliasse in quel punto, e disse agli astanti:

— Grazie, miei cari vicini, se ve ne potrò render cambio nella buona o nella mala ventura, siate certi che lo farò. Ma ora, non vo' cambiar nulla, neanche un chiodo in tutta la casa, finchè non torni lei.

— Quest'è parlare da uomo, onesto e accorto — disse il fittaiuolo, e non si può al mondo fare elogio più grande ad un uomo, che quando il fittaiuolo vi dice: «gli è onesto ed accorto.»

— Che la volete vedere la mia mucca? — disse Gianni ammiccando al fittaiuolo il quale era ora il solo che in quel punto non gli desse noia.

Il fittaiuolo lo ringraziò, scusandosi che doveva proseguire il suo cammino; gli promise però tutta la sua assistenza dove volesse impiegare il suo denaro.

Il suo denaro? dove l'ha egli danaro? Gianni prova una paura maladetta, e si caccia le mani in testa. Il rotolo de' talleri è andato smarrito! dov'è mai? Mette la mano in tasca: ah! ci sono ancora i quattrini! Ed ora che tiene di nuovo in mano il suo bravo rotolo di talleri, è tutto fiori e baccelli colla gente ch'è rimasta lì, uo-

* PROPRIETÀ LETTERARIA — *Continuazione* — Vedi numeri 84, 85, 86, 92, 93, 94, 100, 101.

nelle provincie venete e mantovana; e deliberò di prorogarsi fino a tutto il prossimo martedì.

Commissioni nominate dagli uffici della Camera dei deputati.

Progetto di legge n° 7. — Autorizzazione di provvedere con decreti reali alle volture censuarie in tutto il Regno.

Commissari:

Ufficio 1° Piolti de' Bianchi — 2° Torrigiani — 3° Mazzarella — 4° Morosoli — 5° Marsico — 6° Arrigossi — 7° Mannetti — 8° Silvani — 9° Di San Gregorio.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

Firenze, 15 aprile 1867.

Ad opportuna norma del commercio italiano si rende noto che con determinazioni comunicate alle diverse rappresentanze straniere residenti a Costantinopoli, il Governo ottomano ha disposto che l'introduzione nel suo territorio dei revolvers, ritenuti fin qui come armi di lusso, fosse vietata a somiglianza di tutte le altre armi da fuoco.

Pubblichiamo il seguente articolo con cui il giornale di Pietroburgo l'*Indicatore delle Finanze* fa conoscere le modificazioni introdotte dal Governo russo sopra alcuni dazi doganali di importazione e di esportazione.

« Una circolare del dipartimento delle doga- « ne in data dell'11 di febbraio, n° 1651, infor- « ma le amministrazioni doganali delle varia- « zioni ed aggiunte autorizzate dal Ministero « delle finanze nella tabella dei dazi, cioè:

All'importazione

	Dazio sul valore
N° 84. (1). Vasellame di maiolica, di porcellana e di vetro in casse e fusti	35 per °/₀
(2). Tabacco in foglia in balle di tela	3 per °/₀
Tabacco in balle di cuoio	5 per °/₀
(3). Cinabro, verde di Schweinfurth, bleu di Prussia, bleu di Parigi, verde di cromo in casse e fusti semplici	10 per °/₀
(4). Chiodi di ghisa in casse e fusti	7 per °/₀
Id. in sacchi semplici	2 per °/₀
Id. in sacchi doppi	1 per °/₀
(5). Acido idroclorico in casse con imballaggio di paglia	10 per °/₀

All' esportazione

N° 84. Stracci pigiati:	
a) In balle di stuoia con quattro cerchi di ferro	2 1/2 per °/₀
b) In balle di tela grossa con quattro bande di ferro	1 1/2 per °/₀
c) In balle di stuoia senza bande di ferro	1 per ₀/⁰

Osservazione. — In balle di tela grossolana senza bande non vi ha abbono di tara.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Atto di trasferimento di privativa industriale.

In virtù di atto pubblico del 12 dicembre 1866, rogato Jean Dufour, notaio imperiale alla residenza di Parigi, e registrato a Parigi il 21 stesso mese (foglio 97 r., case 6, 3ᵐᵉ bureau) il signor Pietro Niccolò Baron, domiciliato a Parigi, rue Saint-Dominique Saint-Germain, n° 18, ha trasferito al signor Edoardo Cahen nella sua qualità di solo gerente della Società Edouard Cahen et Comp. domiciliato a Parigi, rue du Faubourg Montmartre, n° 29, tutti i suoi diritti derivanti dalla privativa di cui è concessionario per attestato conferitogli il 6 aprile 1866, vol. 6, n° 412, per un trovato che porta per titolo: ***Machine à triturer la tourbe.***

L'atto di presentazione della nota di trasferimento venne ricevuto dalla prefettura di Torino come da processo verbale vol. 9, n° 952.

Firenze, addì 16 aprile 1867.

Il dirett. capo della 3ª divisione
MAESTRI.

MINISTERO DELLA MARINA

Direzione generale del personale e del servizio militare marittimo.

Notificanza:

Essendosi determinato che gli esami di concorso per n° 15 posti di volontario nel corpo di commissariato della marina militare siano per ora sospesi, il Ministero si riserva di pubblicare a suo tempo una nuova notificanza per rendere di pubblica ragione l'epoca in cui l'apertura di tali esami dovrà aver luogo.

Firenze, li 16 aprile 1867.

Il Ministro: PESCETTO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 47 del Regio decreto 28 stesso mese ed anno;

Si notifica che i titolari delle sottodesignate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, vengano loro rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE PRESSO CUI È ISCRITTA LA RENDITA
Consolidato 5 0/0 1861	129479	Parrocchiali chiese di Santa Maria delle Donne, e dei Santi Apostoli in Salerno, rappresentate dal parroco *pro tempore* di quest'ultima (con annotazione) . . L.	15 »	
	21035	Mazzola Teresa, fu Cristoforo . . . . »	165 »	
	14170	De Carlo Michele, di Leonardo (con annotazione) . »	60 »	
	3107	Detto (assegno provvisorio) . . . . »	3 75	Napoli
	116441	Caracciolo Arena Anna Maria, e Maria Elicia, fu Michele, minori, sotto l'amministrazione di Giovanna Capece Minutolo, fu Vincenzo, loro madre e tutrice »	105 »	
	271	Ingrao Paolo, fu Andrea, domiciliato in Alimena (vincolata) . . . . »	985 »	
	37674	Opera di D. Gerlando Pancucci, rappresentata dall'amministrazione del Tempo . . . . »	15 »	Palermo
	20942	Opera delle Missioni, di Raffadale, rappresentata dall'amministrazione del Tempo . . . . »	170 »	
	2870	Terenzi Stefano, fu Pietro, vincolata per la malleveria del titolare quale commesso postale . . . . . »	20 »	Firenze
	46668	Bianchi Giuseppe, fu Pietro (annotata d'ipoteca) . . »	50 »	Milano
Consolidato Romano Perpetuo 1819	726	Prebenda arcipretale nella chiesa di San Martino della Pontonara . . . . »	324 52	
	12031	Fondazione di Descarpis Bartolomeo per celebrazione di messe nella cappella di Santa Caterina nella chiesa di San Lorenzo in Genova . . . . »	11 77	
	12032	Cicala, gli amministratori dei beni della famiglia, per celebrazione di messe alla cappella di Santa Caterina nella chiesa di San Lorenzo in Genova . . . . »	61 81	
	4058	Fondazione di Giustiniano Paride, per maritazione di figlie, distribuzione ai poveri, ed in favore dello spedale degli Incurabili di Genova . . . . »	5 92	Torino
	7614	Detta, di Giustiniano Carenza, *quondam* Enrico, moglie di Andriolo Giustiniano, per distribuzione fra i suoi discendenti, ed Andriolo suo marito . . . . . »	10 »	
	5172	Detta, di Basadonne Battistina, per distribuzione fra poveri suoi propinqui, ed a Simone e Gioanni Pallavicino Basadonne, ed anche per collocazione di figlie discendenti dai medesimi (con annotazione d'assegnazione) . . . . »	62 50	

Torino, l'8 aprile 1867.

Per il Direttore generale
L'Ispettore generale
M. D'ARIENZO.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
G. CIAMPOLILLO.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. — Si legge nella *France*:

In questi ultimi giorni l'ordine diplomatico e l'opinione pubblica stessa si volgono sensibilmente alla pace per la questione del Lussemburgo.

Informazioni che abbiamo luogo di credere fondate, rivelano dalla parte di due delle principali potenze firmatarie del trattato del 1839 delle pratiche ispirate da un vero desiderio di conciliazione.

Non spetta a noi dar precisi ragguagli sulla natura e sulle condizioni dei progetti di transazione proposti da quelle potenze, ma tutti debbono comprendere che volgendosi a governi importanti, a due nazioni gelose del loro onore come la Francia e la Germania, le proposizioni offerte loro terranno conto delle loro suscettibilità nazionali.

Non temiamo d'ingannarci dicendo che quelle pratiche concilianti trovarono in noi quello spirito di moderazione che caratterizza la nostra politica e che anche a Berlino il signor Bismarck si è mostrato pieno di intenzioni molto più pacifiche che non si sarebbe pensato dopo il linguaggio de' suoi organi principali. Si afferma anche che alla influenza personale del ministro del re Guglielmo devesi il mutamento che si osserva da due giorni, segnatamente nella politica dei giornali di Berlino.

I negoziati resi necessari da queste prime pratiche sono attivissimi in questo momento, secondo tutte le informazioni che ci giungono, e vi è luogo a sperare che i gabinetti che sono direttamente impegnati nella questione non tarderanno a pigliare una decisione. Se le basi proposte insieme dalla Francia, dalla Prussia e dai Paesi Bassi sono il principio di un accordo definitivo, il resto sono formalità diplomatiche.

In questa situazione ci sembra che è imposta una grande riserva alla opinione ed alla stampa come dovere di convenienza e di patriottismo.

Nè le impazienze, nè le eccitazioni sarebbero giustificate quando tra pochi giorni l'azione conciliante delle grandi potenze può produrre un accordo atto a soddisfare gli interessi e la dignità della Francia.

— La *Patrie* reca in data di Parigi 14:

Alcuni giornali hanno accolta la voce del ritiro eventuale dei progetti di legge sulla stampa e sulle riunioni pubbliche.

Questa voce non ha fondamento. Lo studio dei due progetti di legge continua attivamente e il governo si adopera pel loro sollecito esame da parte delle Commissioni.

— Ci si assicura, scrive lo stesso giornale, che in seguito a talune osservazioni giudiziose presentate da uomini competenti è stato deciso che la nuova organizzazione della fanteria di linea in due battaglioni e un deposito sul piede di pace e tre battaglioni sul piede di guerra non verrebbe attuata. Continuerà a sussistere l'antica organizzazione della fanteria, quale essa era or fa un mese. I reggimenti continueranno a comporsi di tre battaglioni, più un deposito. I tre battaglioni avranno un comandante ed un aiutante maggiore e il deposito resterà sotto gli ordini di un maggiore.

— Nel *Constitutionnel* si legge:

Secondo una corrispondenza inserita nel numero dell'11 aprile del *Times*, i ministri di Francia avrebbero tenuto sotto la presidenza dell'imperatore un Consiglio che si sarebbe prolungato una parte della notte e vi sarebbe stato discusso l'invio di un'*ultimatum* alla Prussia.

Questi fatti sono inesatti. Nessun Consiglio è stato tenuto fuori delle ore ordinarie e non ha per conseguenza potuto prolungarsi durante la notte. Non si è mai trattato di *ultimatum*.

È veramente spiacevole che un giornale così considerevole come il *Times* sia così male informato del suo corrispondente.

PRUSSIA. — Il *Journal de Francfort* smentisce tutte le voci che sono state poste in giro sui grandi armamenti che si farebbero in questo momento a Magonza e le conseguenze che si vorrebbe dedurne. Gli ordini dati da qualche tempo non mirano che a mettere la fortezza di Magonza nello stato regolare prescritto per tutte le fortezze della Prussia.

— Il conte di Bismark in una seduta del Parlamento del Nord ha riconosciuto che la stipulazione del trattato di Praga (art. 5) relativo al voto degli abitanti dei distretti settentrionali dello Schleswig era dovuta alla mediazione ed alla influenza della Francia. Un giornale di Copenaghen il *Dagbladett* nella sua rivista francese del 9 aprile si domanda quali motivi impediscono sotto questo rapporto il gabinetto di Berlino di uniformare i suoi atti colle sue dichiarazioni invece di tenere come non avvenuta una delle clausole della pace di Praga.

— S'aspetta prossimamente la convocazione delle Camere prussiane. La Costituzione della Confederazione del Nord rende necessarie delle modificazioni alla Costituzione dello stesso regno di Prussia, e siccome ogni legge che implichi un mutamento costituzionale deve venire sottoposta a due discussioni separate con un intervallo di 21 giorni l'una dall'altra, scrivono da Berlino che il Governo ha tutte le ragioni di non perdere tempo affine di non dovere aspettare troppo lo stabilimento definitivo dell'atto federale della Germania del Nord.

Secondo la *Gazzetta della Croce* i Governi confederati sono già d'accordo sulla accettazione o il rigetto degli emendamenti recati al progetto di Costituzione federale dai voti della Dieta.

— Si legge nella *Correspondance de Berlin*, 11 aprile:

La questione del Lussemburgo sottoposta ora all'esame dell'Inghilterra, della Russia e dell'Austria, firmatarie dei trattati del 1839, deve ricevere dalla mediazione di quelle potenze uno scioglimento pacifico e regolare. Niuno negherà che la Prussia pigliando l'attitudine di aspettativa e riferendosi alla lettera dei trattati non abbia ricondotta così la controversia nelle vie diplomatiche dalle quali si poteva temere che fosse per un momento uscita. E in vero era impossibile che la Francia schivasse questo appello al diritto internazionale.

In tal modo qualunque pratica tra i gabinetti di Parigi e dell'Aja resta sospesa. I negoziati ora sono cominciati tra le tre potenze firmatarie, per conoscere il loro concetto sulla questione; ciascuna darà la sua decisione separatamente, col mezzo di comunicazioni diplomatiche e senza che faccia mestieri di riunire una conferenza.

L'Inghilterra, l'Austria e la Russia acconsentendo a esaminare questa questione hanno reso omaggio alla moderazione serbata fino ad ora dalle due parti, e si congratulano coi due governi di aver tolto quella controversia alle passioni popolari.

Rispetto all'opinione delle tre potenze veggiamo già la stampa parigina preconizzarla favorevole alle pretensioni francesi. Qui siamo meno pronti a presumere quello che si desidera, e s'interpreta in altro modo il discorso di lord Stanley, ed i primi segni delle disposizioni che i gabinetti di Vienna e Pietroburgo poterono dare prima di un maturo esame. Infatti è lecito dubitare effettivamente che le tre potenze avendo sott'occhio i trattati del 1839, giudichino che *la posizione del Lussemburgo sia indecisa*; ovvero considerando i trattati anteriori del 1816 e del 1819, esse si mettano dalla parte dei giornali francesi, i quali pretendono che la Prussia non ha diritto alcuno di occupare militarmente il Lussemburgo.

Ricorderemo soltanto quanto a quest'ultimo punto che il 24 di giugno dell'anno scorso il ministro di Stato d'Olanda fece domandare al gabinetto di Berlino come conciliava con lo scioglimento della Confederazione germanica il mantenimento delle truppe prussiane nella fortezza di Lussemburgo. Il conte Perponcher, ministro di Prussia all'Aja, rispose che la guarnigione prussiana di Lussemburgo era oramai in quella città non come guarnigione federale, ma in virtù dei trattati internazionali che l'Olanda ha stipulati con la Prussia nel 1816, e ratificati nel 1819. Gli articoli 35 e 36 di quei trattati stabiliscono che il re d'Olanda e quello di Prussia dovranno occupare in comune la fortezza di Lussemburgo, essendo i tre quarti della guarnigione formati di truppe prussiane di tutte le armi, e il resto di truppe dei Paesi Bassi. Nel tempo stesso il re granduca lascia a S. M. prussiana il diritto di nominare il governatore ed il comandante della piazza.

Con questi testi formali alle mani, si giudicherà l'asserzione del giornale *La Liberté*, il quale dice che la Prussia occupa Lussemburgo calpestando « i diritti di una sovranità che non contesta. »

GERMANIA. — Scrivono da Berlino che il ministro della guerra signor generale de Roon ha detto ultimamente in seno al Reichstag che si erano aperte delle trattative cogli Stati della Germania del Sud relative allo stabilimento di una unione militare più stretta.

Siccome gli ufficiali assiani venuti a Berlino per conchiudere la convenzione militare fra la Prussia e l'Assia-Darmstadt hanno lasciata la capitale, si suppone che la convenzione sia stata conchiusa definitivamente.

— Nella seduta del 10 della Dieta federale di Berlino era stato proposto un emendamento relativo alla ammissione degli Stati del Sud nella Confederazione. Ecco il discorso pronunciato dal signor Bismarck in quella occasione:

Conte di Bismarck. Mi spiegherò sull'emendamento del signor Lasker-Miquel. Non posso dire che lo spirito di questo emendamento sia contrario ai nostri voti. Ma i membri dell'Assemblea che sono al tempo stesso rappresentanti dei governi, potranno essi votare questo emendamento? È un'altra questione. Non pretendo dire che l'emendamento sia in contraddizione colle stipulazioni del trattato di Praga, ma potrebbe recar pregiudizio ai negoziati che possono aver luogo sulla interpretazione di queste stipulazioni e pregiudicare le risoluzioni degli Stati del Sud in misura non compatibile colle loro dichiarazioni ufficiali.

Nel trattato di Praga non si tratta di una nuova organizzazione della Germania del Nord, ma di una nuova organizzazione della Germania in generale.

Vi si suppone inoltre la formazione di una Confederazione del Sud. Se questa Confederazione si fosse formata, il mio avviso sarebbe che essendoci un Parlamento del Nord e un Parlamento del Sud, la riunione di questi due Parlamenti non avrebbe potuto essere impedita più che la riunione delle acque del Mar Rosso dopo il passaggio degli Israeliti. (*Si ride*) Ma questa promessa mancò. E convinti come noi siamo che la comunità nazionale fra il Nord e il Sud verrà infallibilmente sancita dagli avvenimenti, non vorremmo porci in disaccordo col governo austriaco sulle stipulazioni del trattato di Praga e pregiudicare la interpretazione di questo trattato. Io pertanto voterò contro l'emendamento Miquel. Qualora esso venga approvato toccherà ai governi federali decidere se accetteranno questo cambiamento. Non credo poter dire con certezza che essi non lo accetteranno perchè questo emendamento lascia una grande latitudine alla presidenza....

Chiusa la discussione, l'emendamento Lasker-Miquel venne approvato. (*Mon. Pruss.*)

BAVIERA. — L'*Havas* ha da Monaco, 13 aprile:

La *Gazzetta di Baviera* annunzia che l'indirizzo dei deputati bavaresi relativo al Lussemburgo, che reca ormai 115 firme, è stato presentato dal presidente della Camera al principe Hohenlohe. Il ministro avrebbe risposto:

« Ricevo con gioia questo indirizzo come una prova che quando si tratta dell'onore di Germania non esiste che un solo partito nella Camera e nel paese. Esso fa fede che per tutelare questo onore la Camera ed il paese sono pronti a qualunque sagrifizio.

« Saluto questo indirizzo come la giusta interpretazione del trattato col quale la Baviera si è unita al resto della Germania onde mantenere l'integrità nazionale. Mi preme non lasciar dubbi su questo punto che il governo non intende sottrarsi ai doveri che il trattato gli impone, così come io credo che il debito mio più diretto e quello di nulla trascurare di ciò che può concorrere a stabilire e mantenere una pace onorevole.

« Voi signori seconderete colla vostra influenza il governo in questa via. Frattanto spero che la saggia moderazione delle potenze direttamente interessate riuscirà a mantenere la pace. »

AUSTRIA. — L'*Havas Bullier* pubblica i seguenti telegrammi:

Vienna, 14 aprile.

Secondo la *Presse* la Prussia sarebbe disposta a cedere dinanzi all'esame della questione del Lussemburgo in seno ad una conferenza.

Berlino, 13 aprile.

Scrivono da Vienna alla *Gazzetta della Croce* che il bisogno della pace in Austria domina tutte le altre considerazioni, che l'azione del Gabinetto di Vienna è essenzialmente mediatrice, che non si tratta d'alleanza con le altre potenze. La stessa corrispondenza dice che si spera sempre più che le attuali difficoltà saranno accomodate.

LUSSEMBURGO. — Leggesi nella *Patrie*:

Dispacci particolari da Londra ci assicurano

---

mini e donne, ragazze e fanciulli non rileva; per ognuno aveva una buona parolina.

Finalmente tutta quella gente se n'andò, e Gianni non seppe far meglio, che risalire sul suo ciliegio che è fido, non si rimove mai di là, e finchè ne ha ne dà.

Si diede da capo a spiccare ciliegie e a mangiarsele, poi guardando i fili del telegrafo pensò:

— Que' fili vanno fino al castello del re, e potrei bene parlare con mia moglie, sol che sapessi! Si protese dal ciliegio quanto più potè, e venne a toccare i fili, ma subito se ne ritrasse come impaurito — ah! quest'è proibito!

— O Gianni? dove sei? — gridò improvvisamente una voce.

— Eccomi!

— Vien giù da me! — si sentì gridare di nuovo. Era la voce del parroco.

In un attimo Gianni fu in terra a ricevere il più alto degli onori. Il parroco gli fece cenno del capo, e Gianni gli si avvicinò col cappello in mano.

— Ti auguro buona fortuna! — disse il parroco — ora vieni con me al *Camoscio*, chè l'oste ha messo mano a una nuova botte.

Gianni si guardava, come dubitando quasi di essere diventato un altro: il parroco lo invita? lo invita a bere con lui? Egli accettò quel nuovo onore con dignità, e per la strada camminando a fianco al parroco salutava la gente molto degnevolmente, frattanto che tutti facevano grandi scappellate.

Nella stanza grande dell'albergo del *Camoscio* tutti non facevano se non parlare a lui e di lui, che sentivasi così felice che disfece in tasca il rotolo de' talleri, e fu ad un pelo dal trarne fuori il primo, e darlo al parroco affinchè dicesse una messa per Walpurga. Ma le erano monete d'oro troppo grosse: E quindi Gianni non disse altro che:

— Sor parroco! m'ha a dire una messa per mia moglie e per la mia bambina; glie la pagherò poi.

Intanto si faceva sera. Gli avventori man mano se n'andavano, ma Gianni rimase a sedere come se non potesse più muoversi di là, sì che alla fine trovossi solo coll'oste.

— Poichè tutti ti hanno parlato — cominciò l'oste — ora senti un poco anche me. Io ti voglio bene di molto, e tanto grullo, via, io non lo sono punto. O lo sai che cosa converrebbe a te, e più ancora alla tu' donna?

— Che mai?

— Questo gli è il posto che fa per te, e per tua moglie! L'oste l'ho fatto abbastanza io. Come torna la tua moglie, tu dai la buona notte alla casetta al lago, e venite tutti a installarvi qui, e non vi mancherà pane ai figlioli nè ai figlioli de' figlioli. Ora non ne parliamo più, ma gua', non ti lasciar invischiare in altro. Sono il tuo migliore amico, e il tuo compare, e oggi mi sembra che te ne ho dato una prova. In ciò, assicurati poi, che non ci vo' guadagnare il becco d'un quattrino, anzi!...

Quant'è buona la gente, con chi gli va bene!

Gianni stette ancora seduto buona pezza, fisando il suo bicchiere. Si studiava di raccapezzare chi si fosse proprio egli medesimo, e quindi i suoi pensieri si rivolsero a Walpurga; — o dove la può essere ora, e come mai se la passa? Almeno si potesse da quest'ora cominciare a dormire finchè fosse passato quest'anno benedetto, ma doversene stare lì, e aspettare, aspettare....

Gianni guardò l'orologio, che in quel punto scoccava le dieci.

— Quante volte batterai le dieci, prima che noi si torni ad essere insieme? — chiese egli all'orologio.

Gianni andò quindi girelloni e quasi barcollando pel villaggio. La gente che sedeva innanzi alle porte delle case, o stava attorno, lo salutavano e gli auguravano buona fortuna, e fin lungi in mezzo alle montagne, egli sel sapeva bene, tutti quanti fuori sui loro sedili d'estate non facevano che parlare di lui. Gli pareva di doversi mettere in mille pezzi per poter fare a tutti i suoi ringraziamenti.

Ritornato nel suo giardino, guarda la siepe.

Quant'è, ch'egli, che al mondo non aveva una casa, era così felice di avere finalmente una proprietà? ed ora invece...!

In casa vi è la nonna, egli l'ode che canta per addormire la bambina:

> Se i fiumi fosser vino
> E i monti fosser d'oro,
> Chi li donasse a me
> Non mi darìa tesoro,
> Gioiello mio carino,
> Che s'agguagliasse a te!
>
> È sì amaro il doversi lasciar:
> Tu rimani e partire degg'io;
> Pria ch'io parta concedi, amor mio,
> Sul tuo labbro il mio labbro posar.
> Ma il tempo passerà . .
> Ah! che infinito è il tempo
> Più dell'eternità.

Queste ultime parole andarono al cuore di Gianni, e le lucciole che aleggiano scintillanti nella notte errando per l'erba e per la siepe, attraggono or qua or là il suo sguardo, come apparizioni improvvise e non vedute mai. Gianni stette lunga pezza a fantasticare così, e passandosi ad un tratto la mano sul viso inumidito dalla rugiada, gli sembra che qualcuno lo abbia a trar via di lì, e portarlo in casa a letto. Ma voltandosi, il rotolo di talleri gli batte sull'anca, ed eccolo risveglio.

Esce e va gran tratto per la strada per dove era partita Walpurga, e giunge fino al mucchio di pietre, dove ella sedette quindici giorni fa. Vi è ancora un po' di fieno su quella pietra, ed egli vi si siede sopra, e si affisa nell'ampio lago, sovra cui la luna segna una larga striscia di luce sfavillante. Tutto è tranquillo come allora, ma allora gli era giorno, ed ora è notte.

— O dove può essere ora mia moglie? — esclama egli forte, e alzatosi di repente, vorrebbe correre tutta la notte in traccia di lei. — Oh! come la sarebbe contenta se il primo mattino appunto capitassi al castello da lei!

E s'avvia a gran passi, ma poi gli vengono i pensieri:

— Ma che sarà, quando tu domani te ne debba tornar via? Che dirà la gente qui, e che penserà la nonna rimasta là sola colla bambina?

Pur continua il suo cammino; quando un tratto lo coglie uno spavento: egli ha a lato di molti quattrini; gli è vero che il paese è sicuro, da buona pezza non si è più inteso nulla ma e' ci può pur capitare de' ladri, lo possono derubare, assassinare, e giù nel lago..... Martellato dall'ansia, si volta subitamente, e si affretta verso casa.

Ma in questo mentre gli viene incontro una figura minacciosa, ed egli abbranca il coltello che teneva a fianco.

— Se egli è solo, e se non ci è agguati, sono l'uomo per lui! — pensò rassicurandosi.

Quella figura si avvicina, saluta, e la voce è di donna. Che sia Walpurga? no, non è possibile! Ma ecco che la si ferma. Gianni le si approssima:

— Oh! sei tu Ester? — grida — così tardi ancora per la strada?

— E tu Gianni? — risponde Ester la nera, la figlia della Zenza, e dà in uno scroscio di risa. — t'ho scambiato per un briaco, chè da lontano ti sentivo parlare da te solo. E certo ora tu se' solo, n'è vero?

— E così sola a notte tarda vai ancora su al bosco?

— Poichè nessuno mi accompagna, convien bene ch'io vada sola — rispose ridendo Ester la nera, e la sua voce risonava forte in quella notte tranquilla. Seguì una pausa. Gianni si sentiva battere il cuore — per causa certo dell'aver camminato a furia.

— Devo andar a casa — diss'egli alla fine — e buona notte!

(*Continua*)

che il Governo inglese si è già pronunziato sui trattati del 1839 in un senso conforme alle vedute espresse dalla Corte delle Tuileries.

Tutte le potenze soscrittrici di questi trattati si trovano occupate in questo momento dell'esame delle questioni diplomatiche da risolversi.

Lo scambio dei dispacci si eseguisce con grandissima rapidità fra le diverse capitali di modo che si può credere ad una preparazione rapidissima delle basi sulle quali dovranno riposare le ultime deliberazioni della diplomazia.

— La *Presse* di Vienna scrive:

Prima della partenza del barone di Beust per Praga si è tenuto un Consiglio di ministri sotto la presidenza dell'Imperatore affine di fissare la condotta dell'Austria nella questione del Lussemburgo. Non poteva naturalmente trattarsi che della situazione dell'Austria nella sua qualità di firmataria dei trattati del 1839.

Secondo le nostre informazioni, in questo Consiglio è stato deciso di dichiarare che la garanzia del trattato del 1839 si riferisce prima di tutto all'accomodamento fra i due principali contraenti, i re d'Olanda e del Belgio, e non alle disposizioni secondarie sulle condizioni della occupazione della fortezza di Lussemburgo dedotte dal diritto federale tedesco. Quantunque l'Austria desideri vivamente che la Germania non perda alcuna parte del suo territorio, essa non ha tuttavia argomento di immischiarsi nella questione in litigio se non allo scopo di garantire compiutamente la sua neutralità e di mantenere finchè è possibile la pace del mondo.

— Il *Mémorial diplomatique* ha da Vienna, 12:

Un corriere del Gabinetto francese è giunto colla nota circolare colla quale il gabinetto delle Tuileris invita le potenze firmatarie dei trattati del 1839 ed esprimere la loro opinione sulla portata e il valore della garanzia collettiva annessa ai trattati medesimi.

— L'*Etendard* reca:

Varii giornali hanno sparsa ed accreditata la voce di una combinazione che neutralizzerebbe il territorio del granducato di Lussemburgo.

I nostri lettori hanno già potuto vedere quali sentimenti sollevino nella stampa locale progetti di questo genere.

Non sappiamo positivamente quale sia l'origine di questi rumori; ma ci sembra indubitabile che la questione non ha potuto venir posta diplomaticamente su questo terreno, e che una soluzione in quest'ordine di idee, non soddisfacendo alcuno degli interessi impegnati, non avrebbe che poche probabilità di essere gradita dall'una e dall'altra parte del Reno.

— La *France* osserva che i giornali di Berlino hanno modificato da alcuni giorni il loro linguaggio nelle polemiche a proposito del Lussemburgo, e segnala principalmente il contegno della *Gazzetta della Croce*, la quale si sforza di provare che la occupazione di Lussemburgo da parte delle truppe prussiane non è indispensabile alla grandezza ed alla sicurezza della Prussia.

— Sulla questione del Lussemburgo, scrive il giornale testè citato, il linguaggio dei giornali inglesi è generalmente moderatissimo. Tuttavia essi inclinano a favore della Francia e consigliano la Germania a fare delle concessioni.

Il *Times* sviluppa questa politica in un articolo di fondo. Esso conchiude dicendo che i Tedeschi avrebbero data ben altra cosa che il Lussemburgo se loro avesse bisognato di assicurarsi il consenso della Francia prima che la loro potenza nazionale fosse consolidata. Oggi giorno il Lussemburgo non è loro necessario e il suo possesso non sarebbe per loro che un piccolo vantaggio.

— Nel *Morning Herald* si legge:

Le tre potenze alle quali si è fatto appello troveranno forse assai difficile una soluzione della questione del Lussemburgo in linea di diritto.

Se le loro simpatie si portano da una parte o dall'altra, noi diressimo che debba essere dalla parte della Francia; ma se esse non si pronunciano in favore dell'annessione, esse avrebbero da consigliare la neutralizzazione del Lussemburgo.

Fra le mani di una potenza lontana e divisa, questa fortezza, quantunque così vicina al Reno, era poco pericolosa per la Francia.

In potere di una Germania forte e potente, di cui essa è un posto avanzato, è una minaccia per l'Impero ed un reclamo permanente dell'Alsazia e della Lorena.

Fra le mani della Francia il Lussemburgo sarebbe un punto importante per connettere strategicamente le fortezze della frontiera.

Posseduto dalla Germania è qualcosa più di un pericolo; è un insulto fatto alla Francia. Questo è almeno ciò che dicono gli stessi Francesi.

BELGIO. — Nella sua seduta del 12 la Camera dei rappresentanti a Bruxelles ha terminato l'esame degli articoli del progetto governativo di riforma elettorale.

Il secondo voto sugli emendamenti e la votazione sull'intero progetto vennero rimessi alla prima seduta dopo le vacanze pasquali.

SVIZZERA. — La *Gazzetta Ticinese* ha da Berna, 12:

Il Consiglio federale ha risolto di dichiarare al Governo italiano la sua disposizione a farsi rappresentare da un deputato officiale al Congresso statistico internazionale in Firenze. Saranno fatte ragguagliate comunicazioni sul programma di questo Congresso, che è molto disteso, e specialmente comprende la questione se si abbia a dare al Congresso un'organizzazione stabile, nel qual caso la Svizzera sarebbe proposta come sua residenza.

SPAGNA. — Congresso dei deputati, seduta del 9 aprile (presidenza del signor Belda).

Il presidente della Camera. Essendo presente il signor ministro degli affari esteri, il sig. Martinez Quertero può fare la interpellanza da lui annunciata sabato.

Signor Martinez Quertero. Signori, quando il degno presidente della Camera mi ha interrotto sabato passato, voi rammentate che io deploravo le espressioni del dispaccio di lord Stanley del 30 marzo, il quale secondo il telegrafo riguardava la questione del *Tornado*, e tanto più deplorava quella circostanza che la mia convinzione profonda è che il Governo ha agito in quell'affare con tanta saviezza quanto patriottismo. La cosa ora è sottoposta ai tribunali. Se il tribunale competente dà il suo verdetto credo che è dovere del Governo di farlo eseguire, ed è anche dovere della intera nazione di sostenere il gabinetto, dico di più; mantenere la santità e l'autorità di una sentenza di un tribunale spagnuolo è questione di onore e dignità nazionale.

I giornali di Londra sono giunti dopo a Madrid, e pubblicano il dispaccio di lord Stanley; egli si è servito delle espressioni riprodotte dal telegrafo, ma solamente vi è errore. Il ministro inglese non voleva parlare del *Tornado*, ma di un'altra nave presa da un guarda costa tra le acque di Gibilterra e Cadice. La questione muta subito aspetto, ma nonostante richiamo l'attenzione del Governo sui termini del dispaccio di lord Stanley.

Prego il sig. ministro di sottoporre al Congresso la corrispondenza scambiata tra la Spagna e l'Inghilterra rispetto al *Tornado* e gli altri documenti che reputerà a proposito affinchè il Congresso sappia la vera situazione dei nostri rapporti diplomatici con l'Inghilterra.

Il ministro degli affari esteri. Signori, il signor Martinez Quertero può e deve perfettamente comprendere che mi è difficile entrare in una questione che traversa una fase molto critica.

Il Governo presenterà in breve i documenti relativi all'affare del *Tornado*, e allora il Congresso, con tutti i documenti sotto gli occhi, potrà giudicare se il Governo ha sostenuto quelli che chiama i *fueros* (i privilegi) e il diritto della nazione e se gli ha sostenuti con la dignità e l'energia convenevoli; quei *fueros* non sono stati attaccatti, nè calpestati, ma solo discussi, e vi sono stati dei giudizi diversi, e ciascuno è rimasto sul proprio terreno, osservando ciascun Governo le giuste deferenze alle quali tutti e due avevano diritto. I giornali, ne convengo, hanno inasprita la questione, e così alcuni oratori del Parlamento. Prego il Congresso a non imitare il fatale esempio, e prego il signor Martinez Quertero di assicurarsi che il Governo è deciso assolutamente a far rispettare le sentenze dei suoi tribunali, atteso che non crede che siavi un solo Governo di un paese civile che resista ad una esigenza tanto giusta. (*Gaceta de Madrid*).

— La *Gaceta de Madrid* del 12 aprile pubblica un decreto che destituisce cinque magistrati del tribunale superiore che hanno votato, come senatori, la mozione relativa al duca della Torre.

Il signor Gonzalez Bravo rispondendo ai deputati della opposizione disse che il sistema eccezionale di repressione attuale durerebbe tutto il tempo che i partiti conserveranno l'attitudine ostile.

Il *bill* d'indennità che sanziona tutti i decreti pubblicati dal Governo dopo la chiusura dell'altro Parlamento è passato con 245 voti contro 4.

RUSSIA. — Leggesi nel *Journal de Saint-Pétersbourg* in data 9 aprile:

La notizia telegrafica della cessione delle nostre colonie americane agli Stati Uniti ha suscitato in alcuni nostri giornali dei giudizii per lo meno precipitati.

Per essere in grado di apprezzare una transazione, è indispensabile conoscerne i dettagli, i motivi e la portata.

Tutto quello che siamo in grado di dire pel momento è questo: che una transazione reciprocamente vantaggiosa, in cui sono rispettati i diritti acquisiti e i cui particolari verranno pubblicati a tempo opportuno, è tanto più probabile in quanto essa avrebbe per effetto di reagire a profitto del nostro commercio nei porti della Siberia orientale, d'imprimere un nuovo slancio ai possedimenti che noi non eravamo in grado di usufruttare come meritavano, e infine di assicurare agli interessi commerciali e politici delle due parti contraenti delle ampie soddisfazioni nell'Oceano Pacifico.

MESSICO. — Il giornale *La Patria*, di Messico, contiene una lettera del generale Marquez al signor Teodosio Lores, presidente del Consiglio. Quella lettera datata da Queretaro dà delle particolarità interessantissime sulla marcia delle truppe imperiali fino a quella città e sui loro primi fatti d'armi alla Lecheria e a Capulalpan. Il generale parla con grande ammirazione del sangue freddo e del coraggio dell'Imperatore che « si è trovato sempre ai posti più minacciati, dando ai suoi soldati l'esempio del coraggio e della fermezza. »

Il generale Marquez annunzia inoltre l'arrivo a Queretaro del generale Mendez con 5,000 uomini agguerriti i quali riuniti al resto dell'esercito formano un corpo compatto, pieno di fiducia e pronto a entrare in campagna. Il generale però teme che il nemico non voglia accettare il combattimento e si fonda sul fatto che i liberali non sono un esercito regolare come è uso considerarli, ma bande indisciplinate e guerriglie senza direzione e spesso senza scopo politico.

Questo è il sunto delle informazioni che ci portano i giornali di Messico e di Queretaro, i quali sono anteriori però ai dispacci confusi che ci sono arrivati da alcuni giorni dagli Stati Uniti.

Qualunque sia l'esito della lotta che si agita nel Messico, bisogna lodare la energia e l'abnegazione che dimostra l'imperatore Massimiliano.

— I giornali del Messico pubblicano un ordine del giorno dell'imperatore Massimiliano all'armata e una lettera con cui Sua Maestà ringrazia il Consiglio municipale di Queretaro per la cordiale accoglienza ricevuta dagli abitanti di questa città.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Il Ministero della guerra ha determinato che col 1° maggio venturo abbia principio l'ispezione annuale al personale dei reggimenti zappatori come pure al personale militare e civile addetto ai comandi del genio di dipartimento e alle direzioni dell'arma stessa.

Sono incaricati di tale ispezione gli infranominati uffiziali generali nel modo qui sotto indicato:

Dipartimento di Verona — maggior generale Parodi cav. Enrico;

Dipartimento di Milano — maggior generale Pozzo cav. Giuseppe;

Dipartimento di Torino — maggior generale S. Martino Valperga conte Teodorico;

Dipartimento di Bologna, Firenze ed isola di Sardegna — maggior generale Bruzzo cav. Gio. Battista;

Dipartimento di Napoli ed isola di Sicilia — maggior generale Cerroti cav. Filippo.

— Col 1° venturo maggio avrà eziandio principio l'ispezione annuale al personale dei reggimenti e delle compagnie operai e veterani d'artiglieria, come pure al personale militare e civile addetto ai comandi d'artiglieria di dipartimento ed alle direzioni sia territoriali che di stabilimenti dell'arma stessa.

Sono incaricati di tale ispezione gli infranominati uffiziali generali nel modo qui sotto indicato:

Dipartimento di Verona — luogotenente generale D'Auvare cav. Alessandro;

Dipartimento di Milano — maggior generale Parvopassu cav. Antonio;

Dipartimento di Torino — maggior generale Deleuse cav. Clemente;

Dipartimento di Bologna, Firenze ed isola di Sardegna — maggior generale Celesia barone Emanuele;

Dipartimento di Napoli ed isola di Sicilia — maggior generale Longo cav. Giacomo. (*Italia militare*).

— Abbiamo già annunziata la *Guida teorico-pratica* per gli esami degli aspiranti agli impieghi e promozioni nelle amministrazioni centrale e provinciale a tenore de' nuovi ordinamenti organici, per cura del signor Salvarezza cav. Carlo, Astengo Carlo e Battista Camillo.

Or di questa utile pubblicazione è venuta in luce la 1ª dispensa (Milano, tipografia Pirola) che è un fascicolo di 160 pagine, nelle quali sono secondo il programma, svolte le dottrine relative al *diritto costituzionale*, allo *Statuto del Regno*, al *diritto civile*, *penale*, ed una parte del *diritto amministrativo*. È una rapida esposizione dei principii e delle disposizioni legislative in tali materie, ma chiara, esatta, con buon ordinamento, e rispondente al carattere ed allo scopo dell'opera.

— La lista dei commissari e dei membri del Parlamento del nord di Germania contiene 292 nomi. Vi sono ancora 5 elezioni da fare. Fra questi 292 deputati si trovano: un principe della Casa reale (Federico Carlo); 2 duchi (di Ujest e di Ratibor); 4 principi (Soms-Lich, Lichnowski, Press, Czatorisky); 26 conti, 21 baroni, 24 gentiluomini e 164 borghesi. In ordine di professioni il Reichstag contiene: 1 libraio, 2 artigiani, 3 redditieri, 5 letterati, 7 ecclesiastici, 9 militari, 11 ministri, di cui 7 dimissionari, 12 professori, 12 fabbricanti, banchieri, filatori, negozianti, 13 funzionari comunali, 40 membri della magistratura, 23 avvocati, 51 impiegati dell'amministrazione, 15 funzionari in ritiro, 86 grandi proprietari fondiarii, 1 personaggio addetto alla Corte e 1 diplomatico dimissionario. (*Gazzetta d'Augusta*).

— In questo momento a Parigi si edificano quattro chiese nuove, due delle quali potranno essere aperte al culto il 15 agosto prossimo; esse sono:

Sant' Ambrogio di Popincourt che è stato sostituito alla antica chiesa che aveva quel nome, è quasi finita tranne i lavori di ornamento del portone.

La Madonna della Croce, a Ménilmontant. Il lavoro principale, tranne la torre, è compiuto.

San Pietro di Montrouge, sul quadrivio dei Quatre Chemins. È una chiesa di stile latino e di non bello aspetto, ed è quasi compiuta.

San Francesco Zaverio vicino al palazzo degl'Invalidi. Sono ricominciati i lavori di costruzione interrotti da quattro anni. Credesi che non sarà compiuta che fra tre o quattro anni. (*Presse*).

— L'Agenzia telegrafica russa si è intesa col governo persiano per stabilire in Persia una agenzia telegrafica destinata a trasmettere le notizie politiche tra l'India Orientale, la Persia e la Russia.

I capitalisti esteri, e segnatamente i capitalisti inglesi offrono al governo russo di compire la linea tra Poti e Tiflis. La qual linea transcaucasea si costruiva a spese del governo; è importantissima per il commercio di transito tra l'Europa, la Persia e l'Asia in generale.

Il governo ha già dato ordine di redigere le condizioni con cui potrebbe fare la cessione. (*Gazette de Saint-Pétersbourg*).

— Fra gli operai sarti di Londra sembra probabile un nuovo sciopero. È già stato fatto un tentativo per ottenere la durata del lavoro uniforme in tutto il paese. I padroni non hanno fino ad ora voluto intendersi e pretendono trattare coi soli operai di Londra per fissare il tempo del lavoro. E questi vogliono che il regolamento sia applicabile alle città ed alle campagne.

La società di Londra ha mandato una deputazione a Manchester per consultarsi con la Società Unita e la Società dei sarti di Londra agirà secondo le sue deliberazioni. La Società dei sarti di Londra ha mandato due delegati per rappresentarli a Parigi all'assemblea tenuta testè dai loro confratelli francesi. (*Daily Telegraph*)

— Si legge nell'*Evening Star* dell'11:

Ieri mattina tutti i conduttori di locomotive della sezione di Darlington, North Eastern railway, hanno fatto sciopero col pretesto che le promesse fatte loro in un *meeting* dal signor Hetcher, sopraintendente del dipartimento delle locomotive, non sono state serbate dal loro capo. Gl'impiegati di Newcastle e di altri luoghi, saputo per telegrafo quello che era avvenuto a Darlington, hanno anch'essi abbandonato il lavoro. Temesi che se non vien fatto un accomodamento, bisognerà sospendere il traffico sulla linea da Nackton e Durham.

— Giusta i giornali inglesi e gli americani i cattivi tempi che abbiam provato e dai quali non siamo ancor fuori sono da ripetere dalla presenza nell'Atlantico settentrionale di una quantità enorme di ghiaccio staccatasi dal polo e scorrente più verso il sud che ordinariamente non faccia in questo periodo dell'anno. Gli arrivi dal Canadà e da Nuova York concordano tutti in segnalare larghi banchi e montagne galleggianti in mezzo all'Oceano verso il 41° grado di latitudine N. e il 53° di longitudine O. Una nave fu costretta a costeggiare per la lunghezza di 200 miglia un vero continente di ghiaccio.

— La chiesa di Montours, nel dipartimento francese d'Ille-et-Vilaine, è in ricostruzione. Erasene demolito il coro, ma conservata la nave dove celebravasi il servizio divino. Domenica scorsa, dice il *Moniteur Universel*, stava per incominciare la cerimonia de' vespri e già un certo numero di persone stavano raccolte in chiesa quando repentinamente si fèce sentire un'orribile scricchiolata. L'armatura e il coperto dell'edifizio composti di tegole e di assicelli crollavano in tutta la loro lunghezza di 18 metri seppellendo sotto un cumolo di rovine i fedeli paralizzati dallo spavento. Quattro individui restarono morti; dodici ebbero ferite più o meno gravi; e un gran numero ebbe a riportare contusioni.

— In dicembre del 1866, dice la *Wiener Zeitung*, Anna Brenn d'Hintstein (Alta Austria) si levò di letto in un accesso di febbre calda e andò a gettarsi nell'Hornbach che in quel momento correva grossissimo. Un giornaliere Ignazio Schraffler, testimonio di quell'atto disperato, si slanciò nell'acqua e con pericolo della propria vita, giunse a salvar la ragazza. Ciò che v'ha di più notevole in questo fatto si è che Anna Brenn fu guarita ad un tempo dalla sua mania accidentale di suicidio e dalla febbre che la consumava. Quanto alle affezioni scrofolose è noto che un bagno freddo, anzi freddissimo, è un rimedio eroico.

— Lunedì l'altro la regina Vittoria, accompagnata dalla principessa Luigia, andò a visitare i lavori delle cappella che venne innalzata alla memoria del Principe Consorte. Le spese della cappella, la quale sarà splendidamente ornata di convenienti soggetti in mosaico fatti dai più rinomati artisti d'Italia, saranno sopportate dai figliuoli della regina.

— Il *Courrier de Marseille* annunzia che l'astronomo Guillaume Tempel ha scoperto testè una nuova cometa telescopica presso la stella Gamma della Libra, ossia in ascensione retta 225 gradi 45 minuti e in declinazione australe di 2 gradi 27 minuti. La cometa ha l'aspetto di una nebulosa diffusa, di 4 a 5 minuti di diametro, un po' più luminosa al centro e senza coda. Il moto della cometa è presentemente in 24 ore di alcuni minuti soltanto in ascensione retta e sul parallelo medesimo di declinazione. Questa cometa fu dal signor Tempel scoperta il 3 del corrente mese alle 10 di sera.

— Nell'ultima adunanza della Società reale di geografia di Londra fu decisa all'unanimità una spedizione nell'Africa interna al fine di assicurarsi per quanto possibile della sorte del dottore Livingstone. Il Consiglio della Società ha inoltre chiesto al Governo che voglia prestare il suo concorso per agevolare le ricerche.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 16.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	15	16
Fondi francesi 3 %	66 95	66 57
Id. 4 1/2 %	96 10	96 10
Consolidati inglesi	91 —	91 1/4
Cons. ital. 5 %	49 35	48 60
Id. fine mese	49 25	48 55
Valori diversi.		
Azioni del Cred. mobil. francese	377	367
Id. italiano	—	—
Id. spagnuolo	237	235
Azioni str. ferr. *Vittorio Emanuele*	70	67
Id. Lombardo-venete	375	373
Id. Austriache	381	378
Id. Romane	70	70
Obbligazioni str. ferr. Romane	105	105
Id. prest. austriaco 1865	307	307
Id. in contanti	312	313

Parigi, 16.

È smentita la voce che siano stati arrestati alcuni ufficiali prussiani nel mentre rilevavano le fortificazioni di Thionville.

È pure smentito l'arresto di ufficiali francesi a Magonza e a Landau.

L'*Etendard* annunzia che l'imperatore e l'imperatrice di Russia si recheranno quest'estate alle acque di Kissingen e quindi visiteranno la Esposizione di Parigi.

La *Presse* accennando alla voce della dimissione di Bismarck, dice che essa sarebbe cagionata da un dissidio sorto fra Bismarck e il Re il quale non ha voluto accettare in massima lo sgombero della fortezza di Lussemburgo. A Bismarck succederebbe il conte di Goltz.

Vienna, 16.

La *Presse* dice che L'Austria deve prestare nell'affare del Lussemburgo una mediazione imparziale. La Francia deve pensare che ha innanzi a sè una nazione intelligente e una grande potenza; Bismarck non deve dimenticare lo slancio energico e lo spirito francese. Egli deve guardarsi dal commettere lo sbaglio di volere applicare eccessivamente il principio della nazionalità. La questione del Lussemburgo è primieramente una questione di diritto, e poi di equilibrio. Il significato nazionale può essere preso in considerazione soltanto in terza linea. L'Austria non deve appoggiare sforzi che tendano a rovesciare l'ordine col quale si presentano le questioni.

Londra, 17.

Un dispaccio privato annunzia che la vertenza anglo-spagnuola per la nave *Queen Victoria* è appianata.

Berlino, 17.

Il viaggio del re a Carlsbad è ancora indeciso. Il re resterà a Berlino durante la sessione delle Camere e mantiene il progetto di recarsi all'Esposizione di Parigi.

La *Gazzetta del Nord* dice che le Camere saranno probabilmente convocate il 29 aprile; la sessione sarebbe breve.

Aja, 16.

Dopo un lungo colloquio avuto col re e col principe Enrico, il barone di Tornaco partì per Parigi. Si pretende di sapere che scopo di questo suo viaggio sia di persuadere il Governo francese a riguardare come non avvenute le prime trattative relative alla cessione del Lussemburgo.

L'opinione generale continua ad essere favorevole al mantenimento della pace.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 16 aprile 1867, ore 8 ant.

L'abbassamento del barometro ha continuato soprattutto nel sud, ove fu di 8 a 9 mm. essendo di 4 a 5 mm. nel nord. Le pressioni sono sotto la normale, ma quasi uguali in tutte le stazioni.

La temperatura è sopra la normale. Cielo coperto e nuvoloso, mare mosso; grosso a Porto Torres, Cagliari, Palermo, dove soffiò forte il sud-ovest.

Il barometro continuò ad abbassare in Francia e nel centro d'Europa.

Qui è stazionario e soffia forte il libeccio anche nell'alto dell'atmosfera.

Dura la stagione incerta e burrascosa coi venti di sud-est e sud-ovest.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 15 aprile 1867.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72, 6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 754, 2	mm 749, 5	mm 749, 5
Termometro centigrado	18, 0	17, 0	13, 5
Umidità relativa	70, 0	70, 0	75, 0
Stato del cielo	nuvolo	nuvolo	nuvolo
Vento direzione / forza	SO debole	O quasi for.	O debole

Temperatura massima + 23,0; minima + 12,0

Minima nella notte del 16 aprile + 9,0.

Nel giorno 16 aprile 1867.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72, 6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 750, 0	mm 750, 0	mm 750, 7
Termometro centigrado	16, 0	18, 5	12, 0
Umidità relativa	70, 0	51, 9	67, 0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	sereno	sereno
Vento direzione / forza	SO debole	SO quasi for.	SO debole

Temperatura massima + 22,0; minima + 9,0

Minima nella notte del 17 aprile + 7,5.

TEATRO PAGLIANO, ore 7 1/2 — Grande accademia vocale ed istrumentale.

TEATRO NICCOLINI — Domenica, 21, avranno principio le recite della drammatica Compagnia diretta da Salvini Tommaso.

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE (Firenze, 17 Aprile 1867).

VALORI	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	NOMINALE	PREZZI FATTI
Rendita Ital. 5% god. 1 gen. 67		53 40	53 35	» »	» »	» »	» »
Impr. naz. tutto pagato 5% Lib.		» »	» »	» »	» »	68 »	» »
» 3% ...... 1 aprile		» »	» »	» »	» »	34 »	» »
Impr. Ferriere 5% god. 1 lugl. 66	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. del Tesoro 1849 5% p. 10 »	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. Banca Naz. Tosc. » ex coup.	1000	» »	» »	» »	» »	1400	» »
Dette Banca Nazionale nel Regno d'Italia . » 1 gen. 67	1000	» »	» »	» »	» »	1400	» »
Cassa di sconto Toscana in sott.	250	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Banca di Cred. It. god.	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. del Cred. Mob. Ital.		» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. Tabacco 5% god.	1180	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. SS. FF. Romane. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette con prelaz. 5% (Ant. Cent. Toscane) »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5% delle sud. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. 3% SS. FF. Rom. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. ant. SS FF. Liv. »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (ded. il suppl.) »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. 3% delle sud. C D » 1 gen. 67	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette. »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. 5% SS. FF. Mar. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (ded. il suppl.) »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. SS. FF. Merid. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. 3% delle dette. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. d. 5% serie c. di 13	505	375 »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette in serie di 1 e 2 »	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette serie non comp. »	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Impr. com. 5% obbl. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto in sottoscriz. »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto liberate »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto di Siena »	500	» »	» »	» »	» »	» »	»
Motore Barzanti Matteucci.... 1ª serie »		» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto detto 2ª serie »		» »	» »	» »	» »	» »	» »
5% Ital. in picc. pezzi »		» »	» »	» »	» »	» »	» »
3% Idem Idem »		» »	» »	» »	» »	» »	» »

CAMBI	GIORNI	L	D
Livorno	8		
Detto	30		
Detto	60		
Roma	30		
Bologna	30		
Ancona	30		
Napoli	30		
Milano	30		
Genova	30		
Torino	30		
Venezia f. g.	30		
Trieste	30		
Detto	90		
Vienna	30		
Detto	90		
Augusta	30		
Detto	90		
Francoforte	30		
Amsterdam	90		
Amburgo	90		
Londra	30		
Detto	90	27 30	27 20
Parigi	30		
Detto	90	108 1/4	108 1/4
Lione	90		
Detto	90		
Marsiglia	90		
Napoleoni d'oro		21 85	21 65
Sconto Banca 5 0/0			

VALORI A PREMIO	FINE CORRENTE Prezzo Lettera	FINE CORRENTE Prezzo Denaro	FINE CORRENTE Premio	FINE PROSSIMO Prezzo Lettera	FINE PROSSIMO Prezzo Denaro	FINE PROSSIMO Premio
5 % godimento 1° gennaio	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3 % » 1° settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette Meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0 53 85 contanti.

Vice sindaco M. NUNES-VAIS.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Tabella delle Mercuriali N° 13.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 25 al 30 del mese di Marzo 1867 nei seguenti mercati.

MERCATI	GIORNO del MERCATO	FRUMENTO (per ettolitro) TENERO Mass. L. C.	TENERO Min. L. C.	DURO Mass. L. C.	DURO Min. L. C.	GRANTURCO (per ettolitro) Mass. L. C.	Min. L. C.	SEGALE (per ettolitro) Mass. L. C.	Min. L. C.	AVENA (per ettolitro) Mass. L. C.	Min. L. C.	RISO (per ettolitro) NOSTRANO Mass. L. C.	NOSTRANO Min. L. C.	BERTONE Mass. L. C.	BERTONE Min. L. C.	ORZO (per ettolitro) Mass. L. C.	Min. L. C.
Alessandria		26 »	25 »	»	»	18 »	16 »	»	»	10 »	9 50	40 »	32 »	»	»	»	»
Asti		26 »	24 95	»	»	18 20	17 15	13 85	13 35	»	»	32 55	32 55	»	»	»	»
Casale		27 25	26 50	»	»	17 65	17 65	»	»	7 50	7 50	32 »	30 »	»	»	»	»
Tortona		25 »	24 30	»	»	16 40	16 08	»	»	»	»	27 68	27 68	»	»	»	»
Ancona		20 »	19 50	»	»	13 50	13 »	»	»	»	»	43 20	43 20	37 20	36 80	»	»
Aquila																	
Arezzo		26 40	23 75	27 15	27 »	12 90	12 35	16 25	16 »	6 75	6 71	53 »	51 50	44 »	43 »	»	»
Anghiari		25 21	21 11	»	»	14 96	14 55	16 81	16 81	7 38	6 97	52 80	48 »	»	»	12 91	12 91
Ascoli		18 86	17 86	20 36	20 »	14 86	14 71	»	»	8 57	8 43	45 »	40 »	»	»	»	»
Avellino		21 26	22 87	28 05	27 92	18 36	18 36	19 12	18 26	8 80	8 80	46 30	46 30	»	»	10 33	10 33
Benevento																	
Bergamo		22 76	22 76	»	»	15 »	13 75	»	»	8 50	7 20	31 »	29 50	33 50	31 50	12 »	10 »
Treviglio		23 95	22 95	»	»	14 60	14 »	»	»	8 50	8 »	28 »	26 »	26 20	25 »	13 40	12 40
Bologna																	
Imola		24 68	23 23	»	»	16 38	16 34	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
S. Giov. in Persiceto																	
Belluno																	
Feltre		25 78	25 78	»	»	14 54	14 54	15 19	15 19	13 »	13 »	54 64	54 64	»	»	14 08	14 08
Brescia		26 »	20 »	»	»	15 78	13 66	15 26	14 28	8 50	8 »	34 »	34 »	30 »	30 »	14 »	14 »
Chiari		24 57	22 85	»	»	14 85	14 14	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Verolannova		22 22	22 22	»	»	14 49	13 34	»	»	»	»	31 11	28 »	»	»	»	»
Cagliari																	
Caltanissetta																	
Campobasso																	
Caserta		26 47	24 94	»	»	18 74	18 74	»	»	7 27	7 27	49 50	45 »	»	»	10 71	10 71
Catania																	
Calatabiano		31 96	28 50	33 20	30 60	19 85	16 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Palagonia		31 17	30 48	29 86	29 86	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Catanzaro																	
Como																	
Laveno																	
Lecco																	
Merate		25 90	24 50	24 50	23 80	15 70	15 »	15 »	14 30	9 80	9 10	31 50	30 10	»	»	»	»
Varese		28 03	26 67	»	»	16 41	14 36	15 04	13 67	10 25	9 57	31 45	28 72	»	»	»	»
Cremona																	
Crema		23 50	23 »	»	»	15 »	14 50	»	»	9 20	9 20	27 70	27 30	»	»	»	»
Cuneo																	
Alba		25 70	25 »	»	»	18 25	17 75	»	»	»	»	32 50	32 »	»	»	»	»
Fossano																	
Saluzzo		26 02	23 85	»	»	18 »	17 13	»	»	»	»	35 56	34 26	»	»	»	»
Savigliano		26 46	25 60	»	»	17 57	16 67	15 60	15 37	»	»	36 89	33 80	»	»	»	»
Ferrara																	
Cento		24 63	20 »	»	»	16 »	15 50	»	»	9 80	9 80	36 »	36 »	»	»	9 72	9 72
Firenze		29 88	26 82	29 07	28 05	16 42	16 08	20 69	20 11	10 95	10 34	50 66	42 41	»	»	»	»
Empoli		29 »	27 »	»	»	15 10	14 67	18 14	17 83	9 14	8 63	»	»	»	»	15 »	15 »
Foggia		25 11	25 11	25 11	23 97	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Forlì		24 23	22 85	»	»	15 75	15 51	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cesena		23 52	23 15	»	»	16 64	15 92	»	»	7 23	7 23	»	»	»	»	»	»
Marciano		22 »	21 »	»	»	16 70	15 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova		30 »	25 »	32 »	28 50	20 07	20 07	16 »	16 »	»	»	36 08	35 26	33 21	32 80	19 50	9 50
Alassio																	
Savona		27 50	24 »	29 50	27 »	18 25	17 75	»	»	»	»	44 50	40 »	40 »	38 »	»	»
Girgenti																	
Lecce																	
Livorno		27 62	23 59	29 95	25 87	14 96	14 79	16 50	16 50	10 37	9 78	52 »	41 »	41 »	41 »	»	»
Macerata		19 38	18 50	»	»	13 75	13 75	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Sanseverino		19 07	18 50	»	»	13 53	13 24	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Mantova																	
Gonzaga		24 »	22 50	27 »	25 »	16 »	15 50	»	»	7 25	6 62	49 »	35 »	»	»	»	»
Ostiglia		22 50	22 »	»	»	16 »	15 50	»	»	7 75	7 »	36 »	34 50	»	»	»	»
Massa																	
Fivizzano																	
Messina																	
Milano		26 50	25 »	»	»	15 »	14 »	16 »	15 »	10 »	9 »	35 »	32 »	28 »	25 »	»	»
Gallarate																	
Lodi		24 62	21 20	»	»	16 41	14 36	19 15	17 10	8 20	5 90	29 41	25 99	25 99	23 25	»	»
Melegnano		23 40	21 30	24 »	23 »	15 »	14 »	15 04	14 95	8 »	7 10	29 60	27 60	27 80	25 »	»	»
Saronno		24 62	24 16	26 90	26 45	14 82	13 60	16 64	16 41	8 66	8 43	29 63	29 18	27 81	27 36	»	»
Modena		25 29	20 55	26 87	25 29	17 39	16 36	»	»	9 87	9 48	37 94	36 04	35 07	33 20	11 85	11 45
Carpi		22 53	22 53	»	»	»	»	»	»	8 55	8 55	41 36	41 36	»	»	»	»
Mirandola		22 74	21 46	»	»	16 61	15 85	»	»	»	»	32 »	28 »	»	»	»	»
Pavullo		25 66	25 »	»	»	18 40	18 »	»	»	»	»	39 60	39 »	»	»	»	»
Napoli		31 36	25 63	34 42	28 30	19 89	19 50	»	»	9 56	9 18	48 78	44 94	»	»	12 24	12 24
Castellammare		19 »	16 50	20 »	18 50	13 »	11 50	14 50	13 »	10 »	9 »	34 »	32 »	36 »	33 »	9 50	8 90
Novara		23 90	23 90	»	»	16 40	15 40	17 »	16 10	»	»	28 50	26 90	»	»	»	»
Arona		26 25	25 50	»	»	15 50	14 75	16 75	16 »	»	»	29 »	28 50	»	»	»	»
Pallanza		25 95	25 95	»	»	16 40	15 35	17 75	16 05	»	»	28 85	28 30	»	»	»	»
Vercelli		26 20	24 30	»	»	17 35	15 90	16 90	15 18	»	»	28 92	26 74	»	»	»	»
Padova		21 56	19 55	»	»	16 67	14 95	12 07	10 92	8 34	6 97	42 55	37 50	35 37	32 78	10 35	10 35
Camposampiero		22 50	20 »	23 »	20 50	14 50	13 50	13 »	12 »	8 50	7 50	42 »	40 »	»	»	10 50	9 50
Conselve		21 23	18 38	»	»	15 15	13 91	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Este		20 04	19 12	»	»	14 80	13 60	»	»	6 10	5 45	30 82	30 40	»	»	»	»
Monselice																	
Pieve																	
Palermo																	
Corleone																	
Parma		25 50	20 »	»	»	16 »	15 »	»	»	8 »	8 »	48 »	42 »	44 »	40 »	»	»
S. Secondo		25 51	23 38	»	»	14 89	14 67	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Pavia		24 »	22 60	24 49	23 32	14 30	13 75	15 95	13 20	7 80	6 50	28 69	24 »	»	»	»	»
Mortara		25 »	23 75	»	»	15 83	15 »	16 45	15 83	7 28	7 28	28 75	27 50	»	»	»	»
Vigevano		26 25	25 »	»	»	15 42	15 »	17 09	16 25	8 75	8 75	29 60	28 76	»	»	»	»
Voghera		27 86	26 40	»	»	16 40	15 35	»	»	8 20	7 50	32 50	31 23	»	»	»	»
Perugia		26 »	24 12	26 80	24 35	21 85	20 07	»	»	18 20	17 »	27 05	25 04	»	»	14 07	13 25
Fuligno		21 73	21 09	22 94	22 63	15 21	15 09	»	»	8 45	8 45	41 05	41 05	»	»	10 25	10 25
Rieti																	
Terni																	
Pesaro		23 53	23 53	22 65	22 65	15 88	15 88	»	»	»	»	41 86	41 86	»	»	»	»
Pergola		21 37	20 66	»	»	15 68	14 96	»	»	»	»	45 70	41 13	»	»	»	»
Piacenza		26 70	25 85	»	»	15 80	15 50	17 81	17 23	8 04	7 76	36 13	34 17	»	»	15 79	14 35
Caorso		»	»	24 70	24 12	15 22	14 93	»	»	»	»	40 »	35 20	»	»	»	»
Pisa		28 75	28 50	28 75	27 »	14 25	13 75	15 25	15 »	9 75	9 50	36 43	36 43	35 01	35 01	13 25	12 50
Porto Maurizio		29 »	28 »	30 »	29 »	17 »	17 »	»	»	»	»	28 50	28 »	24 50	24 »	»	»
Potenza		23 51	22 98	23 51	22 98	15 17	14 28	»	»	7 58	7 58	»	»	»	»	10 62	9 85
Ravenna		23 02	22 91	24 28	23 94	15 70	15 30	12 15	11 95	7 84	7 66	»	»	31 54	31 32	13 87	13 69
Faenza		24 12	22 73	»	»	15 16	14 82	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Lugo		»	»	24 »	23 42	15 81	15 22	18 15	17 56	7 61	7 03	40 49	34 09	»	»	9 95	9 37
Reggio (Calabria)																	
Reggio (Emilia)		23 75	23 »	»	»	16 20	15 50	»	»	8 75	8 »	35 50	35 »	34 »	33 »	11 50	11 »
Guastalla		23 14	22 94	»	»	15 07	14 83	»	»	6 98	6 98	48 »	48 »	38 40	38 40	»	»
Salerno																	
Sassari																	
Siena		24 14	23 10	22 02	21 84	11 50	11 50	»	»	10 08	8 30	59 47	53 98	»	»	»	»
Montepulciano		24 42	22 98	»	»	12 64	12 64	»	»	6 32	6 32	58 87	47 10	»	»	»	»
Sondrio																	
Teramo																	
Torino		27 65	24 75	»	»	18 80	16 60	16 80	14 50	12 25	10 20	35 20	30 50	»	»	14 90	12 60
Carmagnola		25 61	25 61	»	»	16 47	16 33	13 86	13 43	9 10	8 23	32 48	28 16	»	»	»	»
Chivasso		26 89	25 59	»	»	18 »	16 17	16 27	15 62	8 67	8 46	32 10	28 19	27 33	26 89	»	»
Ivrea		26 10	26 »	»	»	17 »	16 90	16 78	16 68	8 55	8 45	29 78	29 68	»	»	»	»
Pinerolo		26 65	25 22	»	»	18 70	16 96	16 53	15 22	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa		28 70	27 85	26 10	24 80	19 55	18 46	15 65	15 20	»	»	34 80	33 55	33 20	32 75	»	»
Trapani																	
Treviso		31 85	30 50	»	»	19 29	18 »	»	»	9 07	8 70	38 34	36 27	33 24	31 72	»	»
Castelfranco																	
Montebelluna		24 19	23 37	»	»	14 97	14 39	12 09	11 51	9 21	8 63	49 79	44 75	»	»	»	»
Motta																	
Oderzo																	
Vittorio		25 33	25 13	»	»	13 50	13 50	16 65	13 65	11 25	11 16	43 9[illegible]	43 97	»	»	»	»
Cividale																	
Udine		24 79	24 44	»	»	12 64	12 12	13 48	12 81	10 10	9 32	52 51	39 48	»	»	12 89	12 81
Latisana																	
Spilimbergo		26 90	23 33	»	»	13 60	11 65	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
S. Daniele		25 64	25 08	»	»	12 64	11 60	12 02	11 75	12 72	12 24	»	»	»	»	»	»
Verona		22 75	19 70	»	»	16 08	14 82	»	»	»	»	35 39	24 17	»	»	»	»
Cologna																	
Isola della Scala		21 11	17 09	»	»	15 35	14 48	11 16	11 16	6 98	6 49	31 05	27 91	»	»	9 07	8 37
Soave		19 50	17 80	21 70	20 80	15 14	13 88	»	»	8 19	7 14	»	»	»	»	»	»
Valeggio																	
Vicenza																	
Bassano		24 66	22 88	»	»	14 41	14 35	13 45	13 »	8 56	8 »	39 80	35 37	»	»	14 35	13 45
Lonigo		28 30	25 90	28 30	25 90	17 »	14 »	20 87	20 »	»	»	41 06	38 26	38 73	35 67	»	»
Schio		23 11	23 05	24 26	24 15	14 79	14 70	»	»	11 09	10 »	38 82	36 97	»	»	15 »	14 »

MERCATI	VINO (per ettolitro) Mass. L. C.	Min. L. C.	OLIO D'OLIVA (per ettolitro) 1ª Qualità Mass. L. C.	1ª Qualità Min. L. C.	2ª Qualità Mass. L. C.	2ª Qualità Min. L. C.	LEGNA (per miriagramma) FORTE Mass. L. C.	FORTE Min. L. C.	DOLCE Mass. L. C.	DOLCE Min. L. C.	FIENO (per miriagr.) Mass. L. C.	Min. L. C.	PAGLIA (per miriagr.) Mass. L. C.	Min. L. C.	PANE (per chilogramma) 1ª Qualità Mass. L. C.	1ª Qualità Min. L. C.	2ª Qualità Mas. L. C.	2ª Qualità Min. L. C.
Alessandria	46 »	36 »	225 »	225 »	162 »	162 »	» 34	» 31	» 31	» 31	» 60	» 60	» 25	» 25	» 49	» 49	» 42	» 42
Asti	50 »	36 »	»	»	»	»	» 37	» 17	»	»	» 67	» 57	» 10	» 40	» 48	» 48	» 39	» 39
Casale	44 »	26 »	228 75	201 30	155 55	137 25	» 45	» 35	» 30	» 25	» 70	» 52	» 30	» 22	» 52	» 50	» 38	» 37
Tortona	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 45	» 45
Ancona	50 »	40 »	165 »	160 »	145 »	142 »	» 86	» 80	» 85	» 30	1 »	» 83	» 69	» 60	» 54	» 54	» 48	» 48
Aquila																		
Arezzo	50 »	42 »	143 90	143 90	143 07	143 07	» 25	» 22	» 25	» 22	» 46	» 42	» 30	» 27	» 39	» 39	» 36	» 33
Anghiari	41 73	32 77	180 »	174 »	174 »	168 »	»	»	»	»	» 54	» 48	» 30	» 30	» 36	» 33	» 33	» 30
Ascoli	40 »	30 »	195 »	190 »	155 »	140 »	» 17	» 17	» 16	» 16	» 60	» 45	» 40	» 35	» 40	» 40	» 30	» 30
Avellino	»	»	115 83	115 83	98 67	98 67	» 19	» 19	» 24	» 24	» 29	» 26	» 21	» 19	» 34	» 31	» 27	» 27
Benevento																		
Bergamo	60 »	36 »	220 »	180 »	175 »	168 »	» 34	» 28	» 24	» 20	» 80	» 68	» 39	» 34	» 58	» 54	» 46	» 44
Treviglio	48 »	38 »	»	»	»	»	» 31	» 25	» 12	» 10	» 61	» 57	» 34	» 30	» 42	» 42	» 34	» 34
Bologna																		
Imola	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38
S. Giov. in Persiceto																		
Belluno																		
Feltre	61 21	61 21	235 »	235 »	188 »	188 »	» 24	» 24	» 20	» 20	» 29	» 29	» 42	» 42	» 47	» 47	» 42	» 42
Brescia	44 »	38 »	177 »	177 »	165 50	165 50	» 31	» 27	» 28	» 28	» 54	» 49	» 35	» 32	» 46	» 46	» 32	» 32
Chiari	»	»	»	»	»	»	» 26	» 26	» 18	» 18	» 64	» 64	» 32	» 32	» 48	» 48	»	»
Verolannova	25 77	22 22	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 46	»	»
Cagliari																		
Caltanissetta																		
Campobasso																		
Caserta	40 »	29 »	143 »	143 »	137 »	137 »	»	»	»	»	»	»	» 22	» 22	» 34	» 26	» 25	» 25
Catania																		
Calatabiano	15 30	12 75	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 48	» 40	» 36
Palagonia	28 77	18 70	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 45	» 45
Catanzaro																		
Como																		
Laveno																		
Lecco																		
Merate	23 20	19 10	»	»	»	»	»	»	»	»	» 85	» 75	» 50	» 40	» 44	» 44	» 32	» 32
Varese	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cremona																		
Crema	47 30	32 50	215 60	215 60	176 »	176 »	» 29	» 29	» 30	» 30	» 68	» 62	» 27	» 25	» 44	» 41	»	»
Cuneo																		
Alba	45 »	28 90	220 »	210 »	206 50	195 25	» 30	» 25	» 20	» 20	» 85	» 70	» 55	» 50	» 59	» 48	» 39	» 39
Fossano																		
Saluzzo	»	»	255 »	245 »	235 »	230 »	» 35	» 30	» 25	» 22	» 65	» 60	» 40	» 40	» 52	» 49	» 44	» 32
Savigliano	44 »	34 »	»	»	»	»	» 30	» 18	» 20	» 12	» 65	» 55	» 35	» 30	» 52	» 50	» 44	» 33
Ferrara																		
Cento	32 40	32 40	180 »	126 »	»	»	» 27	» 27	» 20	» 20	» 36	» 36	» 18	» 18	» 52	» 52	»	»
Firenze	65 81	36 86	175 »	167 52	184 58	160 04	» 31	» 30	» 27	» 26	» 96	» 74	» 33	» 30	» 53	» 47	» 44	» 41
Empoli	»	»	101 »	101 »	99 »	99 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 45	» 39	» 39
Foggia	38 »	22 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38	» 36	» 36
Forlì	50 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 45	» 40	» 40
Cesena	45 »	30 »	185 06	171 84	165 23	132 18	» 18	» 16	» 18	» 16	» 76	» 60	» 39	» 33	» 46	» 46	» 37	» 37
Marciano	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	30 »	22 »	225 »	160 »	160 »	155 »	» 40	» 30	»	»	1 »	» 80	» 70	» 40	» 54	» 50	» 40	» 36
Alassio																		
Savona	40 »	32 »	226 »	218 »	196 »	188 »	» 20	» 18	» 15	» 14	» 55	» 50	» 35	» 30	» 48	» 46	» 44	» 40
Girgenti																		
Lecce																		
Livorno	44 »	33 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 70	» 35	» 35	» 45	» 45	» 42	» 42
Macerata	40 »	35 »	240 »	240 »	180 »	180 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 41	» 41	» 32	» 32
Sanseverino	40 »	30 »	170 »	170 »	150 »	150 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 46	» 31	» 31
Mantova																		
Gonzaga	40 »	20 »	255 »	255 »	225 »	225 »	» 13	» 13	» 16	» 16	» 60	» 48	» 26	» 19	» 48	» 48	» 43	» 43
Ostiglia	27 »	26 »	175 »	165 »	150 »	140 »	» 22	» 20	» 15	» 13	» 56	» 54	» 17	» 15	» 41	» 41	» 37	» 37
Massa																		
Fivizzano																		
Messina																		
Milano	53 »	49 »	»	»	»	»	» 46	» 38	» 31	» 28	1 »	» 90	» 43	» 39	» 50	» 45	» 37	» 35
Gallarate																		
Lodi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 79	» 63	» 37	» 23	» 52	» 50	» 42	» 40
Melegnano	»	»	285 »	275 »	200 »	190 »	» 27	» 24	» 22	» 20	» 84	» 82	» 39	» 36	» 36	» 36	» 32	» 32
Saronno	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 22	» 20	» 74	» 69	» 35	» 33	» 45	» 45	»	»
Modena	36 83	33 36	180 »	160 »	134 »	128 »	» 26	» 25	» 24	» 23	» 65	» 60	» 34	» 28	» 46	» 39	» 42	» 40
Carpi	40 64	27 64	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	» 70	» 58	»	»	» 43	» 43	» 38	» 38
Mirandola	32 »	26 »	232 »	232 »	184 »	184 »	» 30	» 30	» 25	» 25	»	»	»	»	» 46	» 46	» 41	» 41
Pavullo	32 »	30 »	230 »	225 »	210 »	200 »	» 20	» 18	» 18	» 14	» 65	» 62	» 30	» 28	» 32	» 31	» 30	» 28
Napoli	46 75	29 22	188 35	183 58	162 12	157 36	» 23	» 23	» 26	» 26	» 90	» 85	» 43	» 36	» 45	» 45	» 38	» 38
Castellammare	33 »	28 »	148 »	138 »	138 »	130 »	» 30	» 25	» 25	» 20	» 90	» 85	» 45	» 40	» 40	» 36	» 36	» 34
Novara	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 64	» 64	»	»	» 48	» 48	» 29	» 29
Arona	40 »	30 »	»	»	»	»	» 28	» 24	» 22	» 20	» 70	» 60	» 40	» 30	» 48	» 46	»	»
Pallanza	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 35	» 35
Vercelli	46 »	32 »	»	»	»	»	» 30	» 28	»	»	» 65	» 57	» 26	» 24	» 50	» 50	» 45	» 45
Padova	53 31	30 86	»	»	»	»	» 34	» 32	» 29	» 29	» 61	» 42	» 43	» 28	» 53	» 53	» 46	» 46
Camposampiero	50 »	22 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 20	» 18	» 60	» 50	» 30	» 25	» 50	» 40	» 45	» 35
Conselve	43 65	16 97	»	»	»	»	» 60	» 60	» 40	» 40	» 31	» 31	» 23	» 23	» 53	» 53	»	»
Este	52 50	49 18	197 15	189 60	179 86	172 »	» 24	» 23	» 24	» 22	» 54	» 47	» 21	» 20	» 48	» 44	» 39	» 37
Monselice																		
Pieve																		
Palermo																		
Corleone																		
Parma	65 »	41 »	240 »	210 »	150 »	144 »	» 23	» 21	» 21	» 18	» 73	» 73	» 36	» 36	» 39	» 39	» 27	» 27
S. Secondo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 39	» 33	» 30
Pavia	84 »	30 07	»	»	»	»	» 28	» 26	» 22	» 21	» 80	» 73	» 32	» 28	» 46	» 46	» 36	» 36
Mortara	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Vigevano	»	»	»	»	»	»	» 29	» 29	» 27	» 27	» 55	» 55	» 28	» 28	» 46	» 46	» 44	» 27
Voghera	51 »	30 »	300 »	250 »	170 »	150 »	» 26	» 24	» 22	» 20	» 75	» 60	» 26	» 22	» 51	» 51	» 44	» 44
Perugia	33 20	33 20	135 50	120 05	»	»	» 30	» 30	» 23	» 23	» 17	» 17	» 12	» 12	» 40	» 40	» 30	» 30
Fuligno	34 09	29 22	123 60	123 60	121 »	121 »	» 24	» 24	»	»	» 66	» 66	» 22	» 22	» 37	» 37	» 34	» 34
Rieti																		
Terni																		
Pesaro	40 »	35 »	157 50	157 50	144 90	144 90	» 15	» 15	»	»	» 53	» 53	» 26	» 26	» 38	» 38	» 34	» 34
Pergola	36 »	30 »	150 »	150 »	137 50	137 50	» 18	» 16	» 14	» 11	» 50	» 50	» 30	» 30	» 36	» 36	» 32	» 32
Piacenza	50 »	30 »	266 80	257 60	230 »	220 80	» 38	» 22	» 25	» 23	» 83	» 79	» 32	» 30	» 44	» 44	» 32	» 32
Caorso	40 »	35 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 75	» 70	» 35	» 30	» 42	» 42	» 30	» 30
Pisa	32 40	32 40	153 »	147 »	144 »	138 »	» 27	» 27	» 24	» 24	» 80	» 80	» 40	» 40	» 42	» 42	» 33	» 33
Porto Maurizio	26 50	24 »	180 »	170 »	160 »	150 »	» 20	» 18	» 14	» 14	» 90	» 85	» 60	» 58	» 45	» 45	» 40	» 40
Potenza	35 »	20 »	127 81	127 81	123 »	123 »	» 17	» 17	»	»	» 86	» 84	» 22	» 21	» 45	» 45	» 35	» 35
Ravenna	39 05	16 73	186 90	183 12	159 »	156 »	» 16	» 14	» 17	» 15	» 54	» 52	» 17	» 15	» 45	» 45	» 36	» 36
Faenza	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 55	» 50	» 42
Lugo	27 56	21 09	200 90	171 80	»	»	» 28	» 25	» 26	» 22	» 48	» 42	» 28	» 25	» 43	» 43	» 34	» 34
Reggio (Calabria)																		
Reggio (Emilia)	32 »	32 »	250 »	248 »	224 »	220 »	» 28	» 26	» 26	» 24	» 96	» 92	» 28	» 26	» 43	» 43	» 37	» 37
Guastalla	45 »	32 »	205 »	200 »	82 »	80 »	» 32	» 32	» 28	» 28	» 80	» 80	» 25	» 25	» 42	» 42	» 36	» 31
Salerno																		
Sassari																		
Siena	42 »	30 »	185 56	185 56	175 25	175 25	» 23	» 23	»	»	1 17	1 17	» 77	» 77	» 42	» 42	» 30	» 30
Montepulciano	49 14	30 71	138 17	138 17	134 62	134 62	»	»	»	»	» 70	» 50	» 41	» 41	» 38	» 35	» 33	» 33
Sondrio																		
Teramo																		
Torino	58 »	36 »	253 »	246 »	244 »	235	» 40	» 37	» 37	» 30	» 70	» 60	» 42	» 40	» 50	» 43	» 44	» 38
Carmagnola	»	»	240 »	200 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 47	» 47	» 41	» 41
Chivasso	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 50	» 40	» 35	» 50	» 47	» 42	» 31
Ivrea	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 27	» 25	» 75	» 70	» 45	» 40	» 60	» 55	» 50	» 45
Pinerolo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa	50 »	40 »	250 »	200 »	180 »	160 »	» 35	» 30	» 28	» 25	» 80	» 75	» 50	» 45	» 55	» 40	» 40	» 35
Trapani																		
Treviso	89 91	59 83	196 75	186 27	178 55	170 79	» 28	» 26	» 25	» 22	» 86	» 72	» 72	» 50	» 58	» 58	» 48	» 48
Castelfranco																		
Montebelluna	57 70	32 05	207 74	207 74	155 81	155 81	» 16	» 13	» 26	» 23	» 48	» 39	» 39	» 29	» 51	» 51	» 41	» 41
Motta																		
Oderzo																		
Vittorio	70 »	50 98	»	»	»	»	» 17	» 17	» 59	» 59	» 43	» 43	»	»	» 54	» 54	»	»
Cividale																		
Udine	52 93	37 35	223 42	182 18	165 54	149 15	» 35	» 35	» 21	» 21	» 33	» 27	» 41	» 36	» 46	» 46	» 38	» 38
Latisana																		
Spilimbergo	»	»	»	»	»	»	» 50	» 45	» 45	» 40	» 49	» 40	»	»	» 52	» 40	» 48	» 35
S. Daniele	»	»	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	» 36	» 36	» 30	» 30	» 46	» 46	»	»
Verona	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 49	»	»
Cologna																		
Isola della Scala	56 73	40 85	184 61	178 08	145 41	138 87	» 23	» 21	» 21	» 19	» 56	» 46	» 17	» 13	» 50	» 43	» 43	» 36
Soave	50 »	37 10	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 45	» 14	» 13	» 34	» 32	» 28	» 24
Valeggio																		
Vicenza																		
Bassano	48 »	23 »	»	»	»	»	» 34	» 33	» 25	» 24	» 70	» 65	» 40	» 36	» 50	» 50	» 47	» 47
Lonigo	45 15	24 30	233 30	233 30	175 »	175 »	» 56	» 52	» 26	» 24	» 62	» 60	» 22	» 20	» 46	» 46	» 45	» 45
Schio	55 74	40 50	180 »	177 »	140 40	139 »	» 22	» 21	» 28	» 26	» 82	» 50	» 21	» 20	» 60	» 41	»	»

Firenze, addì 6 aprile 1867.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
BIAGIO CARANTI.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

FIRENZE — Tipogr. EREDI BOTTA
via del Castellaccio.